Libretto d’istruzione originale

Trasporto | Montaggio | Funzionamento | Manutenzione

Linea di prodotti:	Raffreddatore
Descrizione della serie:	Raffreddatore - assiale, verticale
Serie:	GFV

www.guentner.de

Contenuto

1 Importanti informazioni generali....5

1.1 Avvertenze di sicurezza....5

1.1.1 Rispetto delle istruzioni d'uso....5

1.2 Il significato della serie di norme EN 378 – Impianti di refrigerazione e pompe di calore. Requisiti di sicurezza ed ambientali....5

1.3 Responsabilità....5

1.3.1 Responsabilità del produttore....5

1.3.2 Responsabilità del costruttore dell'impianto....6

1.3.3 Responsabilità del proprietario o del gestore....6

1.4 Note legali....7

1.5 Istruzioni d'uso....7

1.5.1 Campo di validità....7

1.5.2 Installazione e documentazione di riferimento....8

1.6 Convenzioni....8

1.6.1 Convenzioni grafiche....8

1.6.2 Elenco delle abbreviazioni....8

1.7 Convenzioni per i segnali e le indicazioni di sicurezza....9

1.7.1 Segnali di sicurezza generali e loro significato nelle presenti istruzioni d'uso....9

1.7.2 Segnali di sicurezza e loro significato nelle presenti istruzioni d'uso....9

1.7.3 Segnali di divieto e loro significato nelle presenti istruzioni d'uso....10

1.7.4 Segnali di obbligo e loro significato nelle presenti istruzioni d'uso....10

2 Sicurezza....12

2.1 Contrassegno sull'apparecchio....12

2.1.1 Segnali di sicurezza sull'apparecchio....12

2.1.2 Segnali e indicazioni speciali sull'apparecchio....14

2.2 Avvertenze di sicurezza fondamentali....15

2.2.1 Condotta in caso di emergenza....15

2.2.2 Requisiti per il personale, obbligo di diligenza....16

2.3 Utilizzo conforme alle disposizioni....16

2.3.1 Utilizzo conforme alle disposizioni....16

2.3.2 Condizioni di funzionamento....16

2.3.3 Utilizzo improprio....17

2.4 Pericoli meccanici residui....18

2.4.1 Lamelle, spigoli e angoli taglienti....18

2.4.2 Ventilatori....19

2.5 Pericoli elettrici residui....19

2.6 Pericoli termici residui....20

2.6.1 Pericolo di ustioni....20

© Güntner AG & Co. KG

2.6.2 Pericolo di congelamento....20
2.7 Pericolo residui a causa di refrigerante termovettore glicole....20
2.8 Pericoli residui a causa di oscillazioni....22
2.9 Pericoli residui a causa di parti sotto pressione....22
2.10 Pericoli residui a causa di montaggio difettoso....23
2.11 Pericoli residui a causa di rottura durante il funzionamento....24
2.12 Pericoli residui a causa di oggetti o liquidi scaraventati....25
2.13 Pericoli residui durante lo smaltimento....25

3 Dati tecnici....27
3.1 Apparecchio....27
3.2 Ventilatori....27

4 Installazione e funzionamento....29

5 Motore del ventilatore....30

6 Trasporto e magazzinaggio....31
6.1 Sicurezza....31
6.2 Trasporto e magazzinaggio....31
6.3 Magazzinaggio prima del montaggio....33

7 Installazione e prima messa in servizio....34
7.1 Sicurezza....34
7.1.1 Indicazioni di sicurezza per l'installazione e la prima messa in servizio....34
7.1.2 Requisiti di sicurezza per l'impianto....35
7.1.3 Misure di sicurezza da parte del cliente....36
7.2 Requisiti sul posto di installazione....37
7.3 Disimballaggio dell'apparecchio....39
7.4 Montaggio....40
7.4.1 Requisiti dell'impianto per un montaggio privo di tensione....40
7.4.2 Montaggio dell'apparecchio....41
7.5 Indicazioni per il collegamento dell'apparecchio....41
7.5.1 Funzionamento con sistema a spruzzo d'acqua....41
7.5.2 Collegamento dell'apparecchio sul /del circuito termovettore dell'impianto....42
7.5.3 Collegamento elettrico e messa in sicurezza dell'apparecchio....43
7.6 Esecuzione del collaudo....43
7.7 Verifica della disponibilità al funzionamento....44
7.8 Prima messa in esercizio dell'apparecchio....45

8 Funzionamento....46
8.1 Sicurezza....46
8.2 Messa in esercizio dell'apparecchio....46
8.3 Messa fuori servizio dell'apparecchio....46

© Güntner AG & Co. KG

8.4 Disattivazione dell'apparecchio..... 47
8.5 Messa in esercizio dell'apparecchio dopo una disattivazione..... 48
8.6 Utilizzo dell'apparecchio con un altro fluido di lavoro..... 48

9 Localizzazione dei guasti..... 49
9.1 Sicurezza..... 49
9.2 Service..... 49
9.3 Tabella localizzazione dei guasti..... 49

10 Manutenzione..... 51
10.1 Sicurezza..... 51
10.1.1 Prima di ogni intervento di manutenzione..... 51
10.1.2 Ad ogni intervento di manutenzione..... 51
10.1.3 Dopo ogni intervento di manutenzione..... 52
10.2 Piano di ispezione e manutenzione ordinaria..... 53
10.2.1 Ventilatori..... 53
10.2.2 Registro delle tubazioni dell'apparecchio (scambiatore di calore)..... 53
10.3 Interventi di manutenzione..... 55
10.3.1 Eliminazione delle perdite..... 55
10.4 Pulitura dell'apparecchio..... 55
10.4.1 Aspetti generali..... 55
10.4.2 Sbrinare o pulire tubazioni..... 55
10.4.3 Pulizia dei ventilatori..... 58

11 Schemi..... 60
11.1 Documentazione elettrica..... 60
11.1.1 Schema elettrico del motore del ventilatore..... 60
11.2 Schema elettrico fluido di lavoro..... 60

© Güntner AG & Co. KG

1 Importanti informazioni generali

1.1 Avvertenze di sicurezza

1.1.1 Rispetto delle istruzioni d'uso

⚠ ATTENZIONE

- **Conservare sempre le istruzioni d'uso nelle immediate vicinanze dell'apparecchio.**
- **Accertarsi che le istruzioni d'uso siano sempre accessibili a tutte le persone che, in un modo o nell'altro, hanno a che fare con l'apparecchio.**
- **Accertarsi che le istruzioni d'uso siano lette e comprese da tutte le persone che, in un modo o nell'altro, hanno a che fare con l'apparecchio.**

1.2 Il significato della serie di norme EN 378 – Impianti di refrigerazione e pompe di calore. Requisiti di sicurezza ed ambientali

La EN 378 si riferisce ai requisiti tecnici di sicurezza ed ambientali per la costruzione, la produzione, il funzionamento, la manutenzione e lo smaltimento di impianti di refrigerazione e dispositivi di raffreddamento.

La EN 378 si rivolge a produttori, costruttori e gestori di impianti di refrigerazione e raffreddamento, si veda par. 1.2. Responsabilità).

Lo scopo della EN 378 è quello di limitare al minimo i possibili pericoli per persone, cose e ambiente derivanti da impianti di refrigerazione, dispositivi di raffreddamento e da fluidi di lavoro (refrigeranti e fluidi di raffreddamento).

Misure di sicurezza non sufficienti o il mancato rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza possono

- causare la rottura o lo scoppio degli apparecchi con il pericolo di materiali scaraventati (pericoli a causa di basse temperature, pressione eccessiva, influsso diretto della fase liquida, parti in movimento di macchine).
- Fuoriuscita di fluido di lavoro dopo la rottura o perdita a causa di costruzione difettosa, funzionamento non a norma, manutenzione, riparazione, riempimento e smaltimento non sufficienti (pericoli causati da infiammabilità, esplosività, disturbi al sistema nervoso, asfissia, attacchi di panico)

.

1.3 Responsabilità

1.3.1 Responsabilità del produttore

Le indicazioni riportate nelle presenti istruzioni d'uso relative al mantenimento della sicurezza funzionale dell'apparecchio, per evitare possibili pericoli durante il trasporto, l'installazione e il montaggio, la messa in funzione, il funzionamento e interventi di manutenzione (pulizia, manutenzione ordinaria e riparazione), fanno esclusivo riferimento all'apparecchio.

La responsabilità del produttore è provata dalla realizzazione (costruzione, produzione e verifica) dell'apparecchio in conformità con EN 378-2.

© Güntner AG & Co. KG

I materiali di costruzione e di brasatura sono installati in modo tale da resistere a sollecitazioni meccaniche, termiche e chimiche prevedibili e per essere resistenti al fluido di lavoro utilizzato e alla miscela di fluido di lavoro.

Le parti dell'apparecchio che contengono il fluido di lavoro (tubi interni, tubo di distribuzione e ricevitori) sono installate in modo da garantire la tenuta considerando le prevedibili sollecitazioni meccaniche, termiche e chimiche e da sopportare la massima pressione di esercizio ammessa.

Materiale, spessore della parete, resistenza alla trazione, tenacità, resistenza alla corrosione, formatura e verifica sono idonei al fluido di lavoro utilizzato e sono in grado di resistere ad eventuali pressioni e sollecitazioni.

Le responsabilità generali per quanto riguarda il dell'impianto, in cui è collegato l'apparecchio, vincolano esclusivamente le parti coinvolte nei singoli processi di lavoro.

1.3.2 Responsabilità del costruttore dell'impianto

Le responsabilità del costruttore dell'impianto compreso il circuito termovettore, sono esplicitate nella realizzazione (costruzione, produzione e verifica) dell'impianto in conf. con EN 378-2.

Interazione fornitore dei componenti - costruttore dell'impianto:

- informare Güntner AG & Co. KG in caso di guasto:
  informare immediatamente Güntner AG & Co. KG in caso di guasti durante l'installazione, il montaggio, la messa in servizio e il funzionamento.

Tra le responsabilità del costruttore dell'impianto rientrano in particolare:

- Pianificazione e approntamento di misure in caso di emergenza:
  per evitare danni successivi causati da problemi di funzionamento deve essere installato sul posto un sistema di segnalazione che indichi immediatamente un eventuale guasto. Vanno organizzate misure in caso di emergenza, che al verificarsi di guasti evitino danni a persone o cose.
- Installare un interruttore di arresto d'emergenza azionabile senza pericoli.
- Stabilire intervalli di controllo e manutenzione:
  l'impianto, compreso il circuito termovettore, deve essere installato con tutti i dispositivi necessari per la riparazione, per una manutenzione e verifica sufficienti in conf. con EN 378-4.

Per il collegamento dell'apparecchio nel circuito termovettore dell'impianto di refrigerazione , il fluido di lavoro e il tipo di modello non possono discostarsi dalle informazioni specifiche riportate nella documentazione riferita all'offerta.

Il costruttore dell'impianto, compreso il circuito termovettore, deve fornire una sufficiente formazione, se necessario, al personale addetto al comando e al controllo per il funzionamento e la riparazione impianto .

È consigliabile, se possibile, che il personale impiegato dal cliente sia presente al momento dell'installazione e del montaggio, della prova di tenuta e della pulizia, del riempimento con il fluido di lavoro e dell'impostazione del raffreddamento dell'impianto .

1.3.3 Responsabilità del proprietario o del gestore

La responsabilità del proprietario o del gestore si manifesta durante il funzionamento, nella manutenzione ordinaria, nella riparazione e nel recupero dell'impianto compreso il circuito termovettore,, in conf. con EN 378-4.

Il proprietario o il gestore deve quindi avere cura che durante il funzionamento, il controllo e la manutenzione dell'impianto compreso il circuito termovettore, il personale coinvolto in tali operazioni sia adeguatamente istruito ed esperto.

© Güntner AG & Co. KG

Gli operatori responsabili dell'impianto, del circuito termovettoredevono disporre di conoscenze ed esperienze sufficienti per quanto riguarda l'azionamento, il funzionamento e il monitoraggio quotidiano di questo impianto, compreso il circuito termovettore e .

Prima della messa in funzione dell'impianto, compreso il circuito termovettore, il proprietario o il gestore deve garantire che gli operatori abbiano a disposizione la documentazione relativa all'impianto (che fa parte delle presenti istruzioni d'uso) in riferimento a montaggio, monitoraggio, azionamento e riparazione dell'impianto, compreso il circuito termovettore, e che siano a conoscenza delle misure di sicurezza da rispettare e che conoscano caratteristiche e modo d'impiego del fluido di lavoro utilizzato.

Il proprietario o il gestore deve garantire che per il funzionamento, il monitoraggio e la riparazione dell'impianto, compreso il circuito termovettore,il fluido di lavoro e il tipo di modello non di discostino dai dati stabiliti nell'offerta conforme alla richiesta.

Pianificazione e approntamento di misure in caso di emergenza: per evitare danni successivi causati da problemi di funzionamento deve essere installato sul posto un sistema di segnalazione che indichi immediatamente un eventuale guasto. Vanno organizzate misure in caso di emergenza, che al verificarsi di guasti evitino danni a persone o cose.

La responsabilità ricade sempre sul proprietario o gestore dell'impianto, compreso il circuito termoconvettore,, qualora l'impianto e il circuito termovettore, vengano utilizzati da terzi, a meno che non esista un accordo su un'ulteriore suddivisione della responsabilità.

1.4 Note legali

Il diritto alla garanzia decade:

- nel caso di guasti e danni riconducibili al mancato rispetto delle direttive riportate nelle presenti istruzioni d'uso,
- in caso di reclami riconducibili alla sostituzione di pezzi dell'apparecchio con ricambi diversi da quelli originali specificati nell'offerta conforme alla richiesta,
- in caso di modifiche all'apparecchio (fluido di lavoro, tipo di modello, funzionamento, parametri operativi) che vadano contro a quanto riportato nelle informazioni riportate nell'offerta conforme alla richiesta senza previa autorizzazione da parte del produttore.

Le istruzioni d'uso, senza l'autorizzazione scritta da parte di Güntner AG & Co. KG non possono, nemmeno parzialmente, essere copiate, distribuite e modificate elettronicamente o meccanicamente, né essere trasmesse a terzi, tradotte o utilizzate in altro modo.

1.5 Istruzioni d'uso

1.5.1 Campo di validità

Le presenti istruzioni d'uso si applicano a tutti i raffreddatori della serie GFV.

NOTA

Il tipo esatto del vostro apparecchio si desume dalla documentazione allegata dell'offerta conforme alla richiesta.

© Güntner AG & Co. KG

1.5.2 Installazione e documentazione di riferimento

Le istruzioni d'uso per l'apparecchio comprendono quanto segue:

- le istruzioni
- L'offerta conforme alla richiesta.
  L'offerta conforme alla richiesta è allegata alle presenti istruzioni e contiene le seguenti informazioni:
  – l'utilizzo conforme alle disposizioni in base alla richiesta
  – l'entità della fornitura relativa alla richiesta
  – i dati tecnici relativi alla richiesta
  – il disegno relativo alla richiesta con indicazione di cliente, numero di progetto e codice della commessa.
- Schema dei collegamenti del motore nella scatola morsettiera.

Le presenti istruzioni d'uso sono parte integrante del manuale d'uso dell'impianto, messo a disposizione dal costruttore dell'impianto, compreso il circuito termovettore.

1.6 Convenzioni

1.6.1 Convenzioni grafiche

Nelle presenti istruzioni d'uso sono utilizzate le seguenti indicazioni grafiche:

grassetto	Richiede particolare attenzione!
triangolo grigio	Istruzioni

1.6.2 Elenco delle abbreviazioni

Abbreviazione	Significato
EN 378	Norma europea 378: Impianti di refrigerazione e pompe di calore; requisiti di sicurezza ed ambientali
EN	Norma europea
DIN	Norma industriale tedesca (indicazione di una norma)
ISO	International Organization for Standardization (italiano: Organizzazione internazionale per la normalizzazione)
NOT-AUS	interruttore per l'arresto immediato dell'impianto di refrigerazione
°C	Grado Celsius (indicazione della temperatura in base alla scala Celsius)
bar	Bar (indicazione della pressione)
l	Litro (indicazione del volume)
Vol-%	Percentuale volumetrica (indicazione della concentrazione riferita ad un volume)
IP	Protezione isolante
Q 6,3	Qualità di equilibratura
ppm	parts per million (italiano: "parti per milione"), indicazione della concentrazione, corrisponde ad un milionesimo
Hz	Hertz (indicazione di frequenza)

© Güntner AG & Co. KG

Abbreviazione	Significato
D	Collegamento a triangolo (corrente trifase: elevata velocità)
S	Collegamento a stella (corrente trifase: bassa velocità)
3~	Corrente trifase
1~	Corrente alternata monofase
VDE	Verband der Elektrotechnik, Elektronik und Informationstechnik (Associazione per l'elettrotecnica, l'elettronica e l'informatica)
TAB	Technische Anschlussbedingungen (Condizioni tecniche di collegamento)
EVU	Azienda di fornitura di energia elettrica
VDI	Verein deutscher Ingenieure (Associazione ingegneri tedeschi)

1.7 Convenzioni per i segnali e le indicazioni di sicurezza

1.7.1 Segnali di sicurezza generali e loro significato nelle presenti istruzioni d'uso

⚠ PERICOLO

Situazione pericolosa che, se non evitata, porterebbe sicuramente a gravi lesioni, anche letali.

⚠ AVVISO

Situazione pericolosa che, se non evitata, potrebbe causare gravi lesioni, anche letali.

⚠ ATTENZIONE

Situazione pericolosa che, se non evitata, potrebbe causare lesioni da leggere a medie.

NOTA

Indica la possibilità di danni a cose.

1.7.2 Segnali di sicurezza e loro significato nelle presenti istruzioni d'uso

Pericolo di ferimento alle mani

Non rispettando questa indicazione di sicurezza, mani o dita potrebbero rimanere schiacciate, incastrate o ferite in altro modo.

Attenzione a superfici molto calde

La temperatura è superiore a +45 °C (addensamento delle proteine) e può causare ustioni.

© Güntner AG & Co. KG

Attenzione alla tensione elettrica pericolosa

Pericolo di scossa in caso di contatto con parti sotto tensione.

Attenzione a materiali infiammabili sul luogo di installazione

L'utilizzo di fonti infiammabili può causare incendi sul luogo di installazione.

Attenzione a sostanze dannose per la salute o irritanti sul luogo di installazione

Il contatto con sostanze dannose per la salute o irritanti o la loro inalazione può causare lesioni o danni alla salute delle persone.

1.7.3 Segnali di divieto e loro significato nelle presenti istruzioni d'uso

Divieto di fuoco e fiamme libere!

È vietato avvicinare qualsiasi fonte infiammabile e non deve essere generata alcuna fonte infiammabile.

Vietato fumare!

Vige il divieto assoluto di fumare.

1.7.4 Segnali di obbligo e loro significato nelle presenti istruzioni d'uso

Utilizzare una protezione per gli occhi!

Protezione per gli occhi: utilizzare casco protettivo, occhiali protettivi o una protezione per il viso.

Utilizzare una protezione per le mani!

Indossare i guanti protettivi contro pericoli di natura meccanica e chimica (si veda il pittogramma stampato).

Utilizzare una protezione per le vie respiratorie!

I dispositivi di protezione per le vie respiratorie devono essere idonee per il fluido di lavoro utilizzato. I dispositivi di protezione per le vie respiratorie devono essere costituiti da:

- almeno due dispositivi di protezione indipendenti (dispositivi isolati)

© Güntner AG & Co. KG

Utilizzare indumenti protettivi!

Gli indumenti protettivi personali devono essere idonei al fluido di lavoro utilizzato e alle basse temperature e devono essere dotati di buone caratteristiche di isolamento termico.

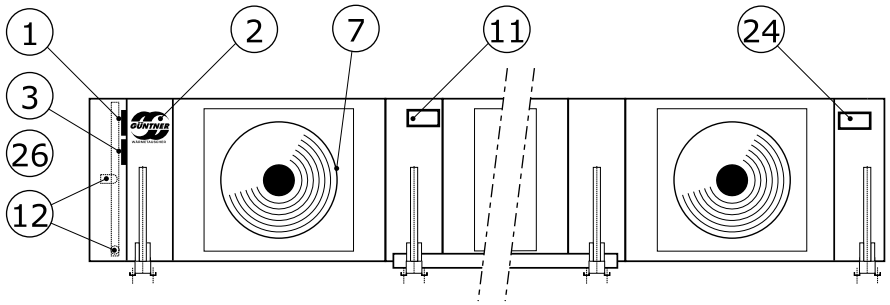
Messa fuori tensione prima dell'intervento!

Prima dell'inizio di lavori di montaggio, manutenzione e riparazione è necessario mettere fuori tensione l'impianto elettrico e assicurarlo contro un eventuale reinserimento.

© Güntner AG & Co. KG

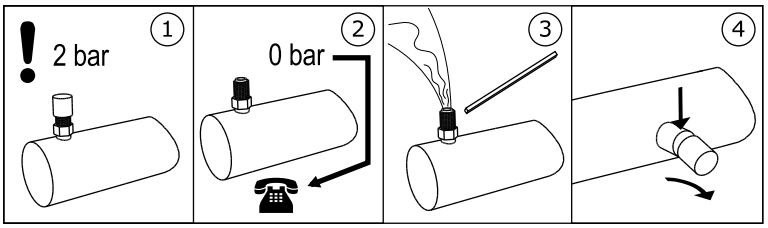
2 Sicurezza

2.1 Contrassegno sull'apparecchio

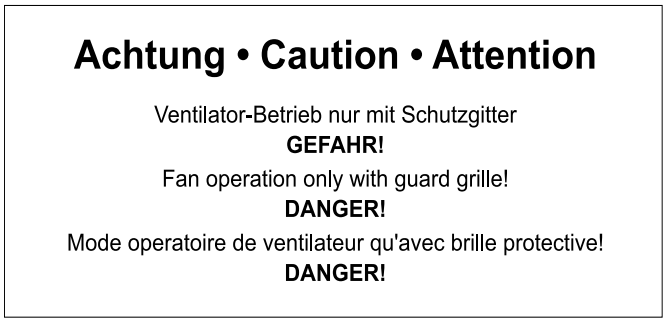


2.1.1 Segnali di sicurezza sull'apparecchio

I segnali di sicurezza sull'apparecchio, nei particolari:

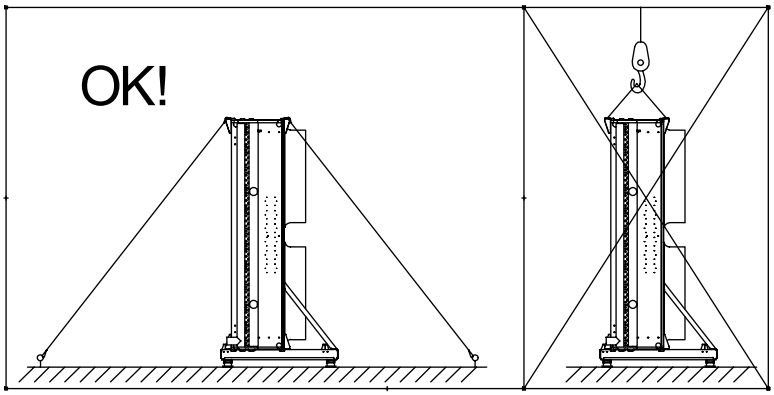


3 - Avviso "Riempimento di trasporto" sulla valvola Schrader

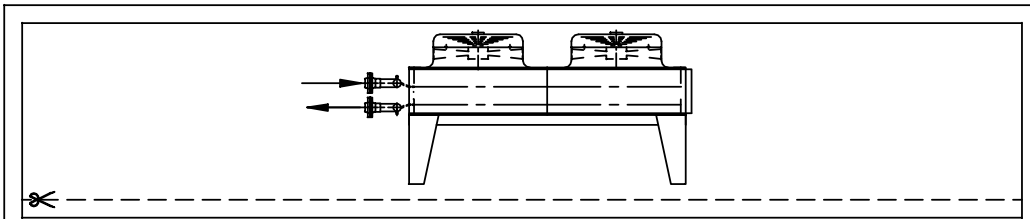


7 - Avviso "Griglia di protezione" (da usare solo per griglie di protezione smontabili separatamente)

© Güntner AG & Co. KG



24 – Indicazione sulla corretta tensione delle funi, solo per installazione verticale



ACHTUNG - CAUTION - ATTENTION - ATENCIÓN

Gerät ist ohne Hilfsmittel nicht vollständig entleerbar! - Unit cannot be drained completely without auxiliary means! - L´appareil ne peut pas être évacué complètement sans des moyens auxiliaires! - El aparato no puede ser vaciado completamente sin medidas auxiliares!

-Betrieb, Stillstand und Druckprobe dürfen nur mit dem vorgeschriebenen Betriebsmittel erfolgen! Bei Betrieb, Stillstand und Druckprobe darf das Betriebsmedium zu keinem Zeitpunkt seinen Gefrierpunkt unterschreiten, da sonst das Gerät (Wärmetauscherblock) zerstört wird. Bei Einfriergefahr ist das Gerät vollständig zu entleeren oder so lange mit frostsicherem Medium zu spülen, bis ein ausreichender Einfrierschutz gewährleistet ist! Bei der Entleerung muss das Gerät ausreichend belüftet werden! Die Entleerung muss durch eine fallende Abflussleitung außerhalb des Gerätes gewährleistet sein. Bei der Entleerung ist im Bedarfsfall das Druckgefälle mit Druckluft zu erhöhen.

-Operation of the unit, standstill and pressure test may only be carried out using the prescribed operating medium! At no point in time during operation, standstill and pressure test may the temperature of the operating medium fall below freezing point or else the unit (heat exchanger coil) is destroyed. If there is danger of freezing, the unit must be drained completely or be rinsed with a frost-proof medium until there is sufficient protection against freezing! When draining, the unit must be sufficiently ventilated! Draining must be ensured through a falling drain pipe outside of the unit. If necessary, the pressure difference should be augmented with compressed air during draining.

-L'opération de l'appareil, l'arrêt et l'épreuve de pression ne doivent être réalisés qu'avec le médium opératoire prescrit ! La température du médium opératoire ne doit jamais tomber au-dessous du point de congélation pendant l'opération, l'arrêt et l'épreuve de pression; autrement, l'appareil (la battérie de l'échangeur de chaleur) sera détruit. En cas de danger de congélation, il est obligatoire de vidanger l'appareil complètement ou de le rincer avec un médium ingélif jusqu'au moment où une protection suffisante contre la congélation est garantie ! Pendant la vidange, il faut assurer une ventilation suffisante de l'appareil ! La vidange doit être garantie en utilisant une conduite d'écoulement à l'extérieur de l'appareil. Si nécessaire, il faut augmenter la différence de pression avec de l'air comprimé pendant la vidange.

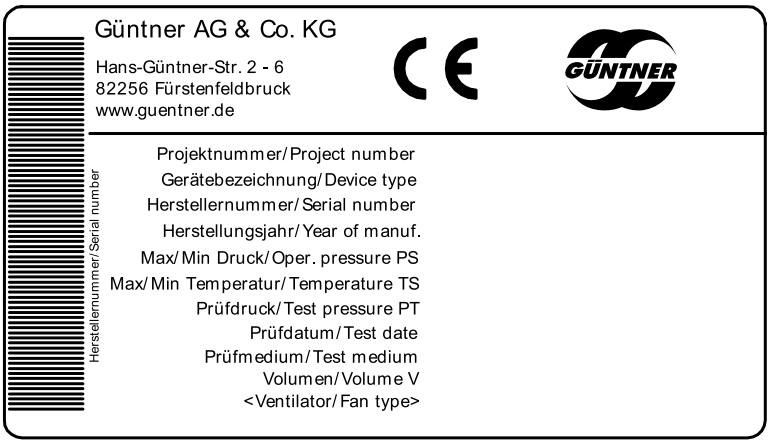
-La marcha del aparato, la parada y la prueba de presión se debe efectuar sólo con el medio operacional prescrito! La temperatura del medio operacional no debe jamás caer bajo su punto de congelación; de lo contrario, el aparato (la batería del cambiador de calor) es destruido. Si hay peligro de congelación, es obligatorio vaciar el aparato completamente o enjuagarlo con un medio incongelable hasta que haya un protección suficiente contra el congelamiento! Durante el vaciado, es obligatorio asegurar una ventilación suficiente del aparato. El vaciado debe ser asegurado por una tubería descendente de evacuación al exterior del aparato.En caso necesario, hay que aumentar la diferencia de presión durante el vaciado por medio de aire comprimido.

Art.Code:941

26 – Indicazione del pericolo di gelo

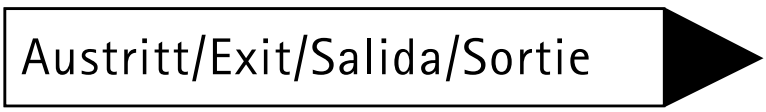
© Güntner AG & Co. KG

2.1.2 Segnali e indicazioni speciali sull'apparecchio



1 - Targhetta di fabbrica

2 – Logo Güntner



12 - Collegamenti ON e OFF

© Güntner AG & Co. KG

2.2 Avvertenze di sicurezza fondamentali

2.2.1 Condotta in caso di emergenza

⚠ AVVISO

Pericolo di danni a persone e cose!

L'apparecchio è azionato di serie con il liquido di raffreddamento glicole (sinonimi: etandiolo, glicole). Per l'uso di altri liquidi di raffreddamento è assolutamente necessario un accordo con il produttore.

Il glicole etilenico si presenta come un liquido trasparente, leggermente viscoso, poco volatile, miscibile con l'acqua e igroscopico con odore o sapore dolciastro.

Il glicole etilenico è infiammabile e, ad alta temperatura allo stato di vapore o gassoso, esplosivo.

In caso di contatto con la pelle, il glicole etilenico produce lievi irritazioni col rischio di assorbimento dermico; in caso di contatto con gli occhi, irritazione delle mucose, ingerimento produce eccitazione e disturbi del sistema nervoso centrale; in caso di contatto prolungato pericoloso produce stanchezza, disturbi motori, svenimento e danni renali.

Tenere lontano il glicole etilenico da fonti infiammabili. È proibito fumare!

I vapori di glicole etilenico sono più pesanti dell'aria, tendono quindi a depositarsi nella parte bassa dell'ambiente. In prossimità del pavimento, con aria statica, può presentarsi un aumento della concentrazione. In caso di concentrazioni elevate c'è rischio di asfissia dovuto alla riduzione del tenore di ossigeno, in modo particolare all'altezza del suolo.

Evitare il contatto con la pelle, il pavimento, gli occhi e gli indumenti! Togliere immediatamente gli indumenti sporchi o impregnati!

Evitare il contatto con potenti ossidanti (acido cromosolforico, permanganato di potassio, acido solforico fumante o simili)! Pericolo di reazioni acute!

È proibito l'accesso all'apparecchio alle persone non autorizzate. Nel collocare l'apparecchio prestare attenzione che, in caso di fuoriuscita del mezzo, questo non possa disperdersi nell'edificio o mettere altrimenti a rischio l'incolumità delle persone.

Misure di protezione e procedure:

- **In caso di forti fuoriuscite inattese del mezzo, azionare l'interruttore di arresto di emergenza, posto in un'area priva di pericoli:**
  - **fuoriuscita visibile di mezzodallo scambiatore di calore o dalle tubazioni;**
  - **improvvisa e ingente rilascio (rilascio ed evaporazione della maggior parte dell'intero quantitativo di refrigerante in poco tempo, ad esempio, meno di 5 min);**
- **Tutte le necessarie misure di protezione e speciali vanno applicate da personale debitamente istruito con gli indumenti di protezione prescritti:**
  - **Utilizzare la protezione per le vie respiratorie.**
  - **Per i lavori di riparazione in ambienti con elevata concentrazione di mezzo refrigeranteutilizzare un respiratore indipendente dall'aria ambiente.**
  - **Garantire una buona ventilazione dell'area di installazione.**
  - **Eliminare in modo sicuro il refrigerantepresente in conf. con EN 378-3.**

© Güntner AG & Co. KG

2.2.2 Requisiti per il personale, obbligo di diligenza

⚠ ATTENZIONE

L'apparecchio deve essere montato, messo in funzione, azionato, mantenuto in efficienza e riparato esclusivamente da personale specializzato esperto e debitamente istruito. Le persone addette al funzionamento, alla manutenzione, alla riparazione e al controllo degli impianti e dei loro componenti devono essere in possesso della formazione e delle competenze necessarie, in conformità con EN 378-1, per poter essere definite competenti. Per competenza si intende la capacità di eseguire in modo soddisfacente le attività richieste per gli interventi per il funzionamento, la manutenzione, la riparazione e il controllo degli impianti di refrigerazione e dei loro componenti.

L'apparecchio può essere azionato solo da operatori che, pur non disponendo di conoscenze specifiche nella tecnica di refrigerazione, abbiano tuttavia sufficiente conoscenze ed esperienze nell'ambito della modalità operativa, del funzionamento e del monitoraggio quotidiano di questo impianto, compreso il circuito termovettore . Questi operatori non possono effettuare alcun intervento o alcuna regolazione sull'impianto, compreso il circuito termovettore.

Eventuali modifiche, autorizzate preventivamente per iscritto dal produttore, possono essere eseguite esclusivamente da personale addestrato e competente.

Impianto elettrico:
I lavori sull'impianto elettrico possono essere eseguiti esclusivamente da personale che disponga della necessaria competenza (ad esempio un elettricista specializzato o un persona debitamente istruita) e autorizzato dal gestore, nel rispetto delle norme VDE (o delle disposizioni nazionali e internazionali), TAB e EVU corrispondenti.

2.3 Utilizzo conforme alle disposizioni

2.3.1 Utilizzo conforme alle disposizioni

I raffreddatori della serie GFV sono idonei per l'installazione in un circuito termovettore di un impianto di refrigerazione e per la collocazione all'aperto. Il raffreddatore raffredda il termovettore tramite l'emissione di calore nell'aria che viene convogliata dai ventilatori sulla superficie asciutta dello scambiatore di calore.

L'apparecchio è fornito per il funzionamento con un determinato valore di esercizio:

- temperatura mandata del termovettore
- temperatura ritorno del termovettore o della quantità del termovettore in circolazione
- portata volumetrica aria
- temperatura ingresso aria

Il valore di esercizio impostato è riportato nell'offerta conforme alla richiesta.

2.3.2 Condizioni di funzionamento

L'apparecchio è un componente del circuito termovettore di un impianto compreso il circuito del fluido di lavoro. Scopo delle presenti istruzioni d'uso è, nell'ambito del manuale di istruzioni dell'impianto (di cui le presenti istruzioni d'uso sono parte integrante), limitare i possibili pericoli per persone, cose o per l'ambiente che potrebbero derivare dalla fuoriuscita del fluido di lavoro utilizzato. I pericoli sono principalmente ricollegabili alle caratteristiche fisiche e chimiche del fluido di lavoro e alle pressioni e alle temperature che si presentano nei componenti dell'apparecchio in cui è contenuto il fluido Vedere Pericolo residui a causa di refrigerante termovettore glicole, Pagina 20.

© Güntner AG & Co. KG

⚠ AVVISO

Pericolo di danni a persone e cose!

L'apparecchio va utilizzato esclusivamente in conformità con le relative disposizioni. Il gestore deve garantire che durante il funzionamento, il monitoraggio e la riparazione dell'apparecchio il fluido di lavoro e il tipo di modello non si discostino dalle informazioni specifiche riportate nell'offerta conforme alla richiesta.

Il gestore deve garantire che le misure per la manutenzione siano applicate rispettando quanto riportato nel manuale di istruzioni d'uso dell'impianto.

Il riempimento dell'apparecchio con un altro fluido è consentito solo previa autorizzazione scritta da parte del produttore. Per un utilizzo conforme alle disposizioni in base alla richiesta, si rimanda alla relativa documentazione allegata.

Non superare la pressione massima indicata sulla targhetta di identificazione dell'apparecchio.

2.3.3 Utilizzo improprio

⚠ AVVISO

Pericolo di danni a persone e cose!

I fluidi di lavoro e i loro collegamenti con acqua o altre sostanze presenti nei componenti in cui scorre il fluido di lavoro agiscono chimicamente e fisicamente dall'interno sui materiali circostanti. L'apparecchio può essere messo in pressione solo con refrigerante FKW/HFKW termovettore glicole. Un'alimentazione dell'apparecchio con un altro fluido di lavoro avrebbe come conseguenza che

- **il materiale, lo spessore della parete, la resistenza alla trazione, la tenacità, la resistenza alla corrosione, la formatura e le verifiche di fabbrica non sarebbero idonee per un altro fluido di lavoro e non sarebbero in grado di resistere ad eventuali pressioni e sollecitazioni,**
- **non sarebbero resistenti all'altro fluido di lavoro e all'altra miscela fluido di lavoro**
- **non sarebbe garantita la tenuta durante il funzionamento e l'arresto**
- **un'eventuale improvviso ingente rilascio di fluido di lavoro potrebbe costituire un pericolo diretto per persone e/o cose e un pericolo indiretto per l'ambiente.**

Non va superata la pressione massima consentita riportata sulla targhetta di identificazione. Un superamento della pressione di esercizio avrebbe come conseguenza che

- **i componenti contenenti il fluido di lavoro dell'apparecchio non sarebbero in grado di sopportare le sollecitazioni meccaniche, termiche e chimiche e la pressione che si presenterebbe durante il funzionamento e l'arresto,**
- **non sarebbe garantita la tenuta durante il funzionamento e l'arresto**
- **l'eventuale improvviso ingente rilascio di fluidi di lavoro in seguito alla rottura o alle perdite dei componenti contenenti il fluido di lavoro potrebbe causare i seguenti pericoli:**
  - **pericolo causato da materiali scaraventati,**
  - **pericolo di asfissia,**
  - **pericoli legati a reazioni di panico,**
  - **inquinamento ambientale.**

© Güntner AG & Co. KG

⚠ AVVISO

raffreddatori non devono essere impiegati

- **dove sussiste la possibilità che, a causa di un effetto di breve o lunga durata per mezzo di contatto, inalazione o assunzione del fluido di lavoroglicole, possano presentarsi pericoli che possano mettere la vita,**
- **dove sussiste la possibilità di un improvviso e ingente rilascio della maggior parte dell'intera quantità di fluido di lavoro in breve tempo (ad es. meno di 5 minuti),**

L'apparecchio non deve subire modifiche senza previa autorizzazione scritta da parte di AG & Co. KG. Per modifiche all'apparecchio si intendono:

- **modifica del valore di esercizio (in base al paragrafo Apparecchio)**
- **modifica della potenza del ventilatore (quantità d'aria)**
- **modifica della quantità di fluido di lavoro in scorrimento**
- **utilizzo di un altro fluido di lavoro**

L'apparecchio non può essere utilizzato se non sono presenti i dispositivi di protezione collocati dal produttore, se l'apparecchio non è installato correttamente e se non è completamente performante.

L'apparecchio non può essere utilizzato se danneggiato o se presenta problemi. Tutti gli eventuali danni e guasti devono essere immediatamente comunicati a Güntner AG & Co. KG ed eliminati.

Gli interventi sull'apparecchio non possono essere eseguiti senza l'attrezzatura di protezione personale prescritta nelle presenti istruzioni d'uso.

2.4 Pericoli meccanici residui

2.4.1 Lamelle, spigoli e angoli taglienti

⚠ AVVISO

Pericolo di ferimento alle mani!

Spigoli e angoli taglienti e lamelle dell'apparecchio possono provocare tagli alle dita e alle mani.

Utilizzare una protezione per le mani resistente!

© Güntner AG & Co. KG

2.4.2 Ventilatori

⚠ AVVISO

Pericolo di taglio e di avvolgimento!

Sulle pale rotanti del ventilatore sussiste il pericolo di taglio per le dita, di ferimento per le mani e di avvolgimento per capelli, catenine o parti di abiti.

Non azionare i ventilatori senza l'apposita griglia di protezione. Rischio di schiacciamento!

In caso di avviamento automatico del ventilatore durante i lavori di manutenzione sussiste il rischio di schiacciamento per dita e mani.

Staccare la tensione dall'apparecchio, prima di cominciare i lavori di manutenzione per cui è necessario smontare la griglia di protezione. Assicurarsi che l'apparecchio non sia riavviato involontariamente, rimuovendo i fusibili per l'apparecchio. Mettere in sicurezza l'apparecchio, apponendo segnali di pericolo contro il riavvio involontario.

2.5 Pericoli elettrici residui

⚠ AVVISO

Attenzione alla tensione elettrica pericolosa!

Il contatto diretto o indiretto con parti sotto tensione, come motori e linee elettriche, può causare ferite gravi, anche letali.

Mettere l'apparecchio fuori tensione prima di cominciare i lavori di manutenzione. A tale proposito si rimanda alla documentazione relativa all'impianto di refrigerazione. Assicurarsi che l'apparecchio non sia riavviato involontariamente, rimuovendo i fusibili per l'apparecchio. Mettere in sicurezza l'apparecchio, apponendo segnali di pericolo contro il riavvio involontario.

Attenzione: le linee di rete possono essere sotto tensione anche con l'apparecchio privo di tensione.

I lavori sulle attrezzature elettriche possono essere eseguiti soltanto da persone dotate della competenza necessaria (ad es. un elettricista specializzato o una persona debitamente istruita) e che siano state autorizzate dal gestore.

© Güntner AG & Co. KG

2.6 Pericoli termici residui

2.6.1 Pericolo di ustioni

⚠ AVVISO

Attenzione a superfici molto calde!

Durante il funzionamento il registro delle tubazioni (scambiatore di calore) dell'apparecchio e le tubature raggiungono temperature superiori a +45 °C, con conseguente pericolo di ustioni, in caso di contatto.

Con temperature del termovettore superiori a +45 °C vi è il pericolo di ustioni toccando tubature e tubi di distribuzione.

Utilizzare la protezione per le mani.

2.6.2 Pericolo di congelamento

⚠ AVVISO

Pericolo di ghiaccio!

Nel caso di quantità di antigelo insufficiente e di funzionamento in ambienti con pericolo di gelo, per l'apparecchio sussiste il pericolo di ghiaccio. Nel caso di apparecchi non completamente svuotabili, esiste il pericolo di formazione di ghiaccio anche dopo lo svuotamento. In caso di svuotamento vanno assolutamente rispettate le disposizioni in materia di ventilazione. In caso di prova a pressione, funzionamento e arresto di apparecchi riempiti con acqua o con una quantità insufficiente di antigelo oppure con una regolazione non sufficiente del fluido termico, tali apparecchi verrebbero danneggiati irreparabilmente dalle temperature negative.

2.7 Pericolo residui a causa di refrigerante termovettore glicole

⚠ AVVISO

Pericolo di danni a persone e cose!

Descrizione generale dei pericoli:

L'apparecchio è azionato di serie con il liquido di raffreddamento glicole (sinonimi: etandiolo, glicole). Per l'uso di altri liquidi di raffreddamento è assolutamente necessario un accordo con il produttore.

Il glicole etilenico si presenta come un liquido trasparente, leggermente viscoso, poco volatile, miscibile con l'acqua e igroscopico con odore o sapore dolciastro.

Le persone non autorizzate non devono avere accesso all'apparecchio. Nel collocare l'apparecchio prestare attenzione che, in caso di fuoriuscita del mezzo, questo non possa disperdersi nell'edificio o mettere a rischio l'incolumità delle persone.

© Güntner AG & Co. KG

⚠ AVVISO

Pericolo di danni per la salute!

In caso di contatto con la pelle, il glicole etilenico produce lievi irritazioni col rischio di assorbimento dermico; in caso di contatto con gli occhi, produce irritazione delle mucose; in caso di ingerimento, produce eccitazione e disturbi del sistema nervoso centrale; in caso di contatto prolungato pericoloso, produce stanchezza, disturbi motori, svenimento, danni renali.

- **Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti! Togliere immediatamente gli indumenti sporchi o impregnati!**
- **I vapori di glicole etilenico sono più pesanti dell'aria, tendono quindi a depositarsi nella parte bassa dell'ambiente. In prossimità del pavimento, con aria statica, può presentarsi un aumento della concentrazione. In caso di concentrazioni elevate c'è rischio di asfissia dovuto alla riduzione del tenore di ossigeno, in modo particolare all'altezza del suolo.**
- **Per evitare di inalare elevate concentrazioni di vapori, è necessario provvedere ad una buona ventilazione delle sale di lavoro.**
- **Verificare regolarmente la tenuta dell'apparecchio, come descritto nelle presenti istruzioni d'uso.**

Pericolo di accensione e di incendio!

Il glicole etilenico è infiammabile e, ad alta temperatura allo stato di vapore o gassoso, esplosivo.

- **Tenere lontano il glicole etilenico da fonti infiammabili.**
- **In caso di lavori a fiamma (ad es. rettifica, saldatura, brasatura e simili, tenere a portata di mano adeguate attrezzature antincendio!**
- **Accertarsi che gli estintori siano disponibili in numero sufficiente, funzionanti e non contengano agenti di estinzione suscettibili alla reazione pericolosa con il termovettore.**
- **È proibito fumare!**

Pericolo di intossicazione!

Il contatto del termovettore con una fiamma libera deve essere evitato, perché ne deriverebbero prodotti di combustione tossici.

- **Evitare il contatto del termovettore con fiamme libere!**
- **Effettuare quindi i lavori di saldatura e brasatura solo dopo la rimozione completa del termovettore dalla sezione dell'impianto interessata. Garantire sempre una buona ventilazione.**
- **Evitare il contatto con potenti ossidanti (acido cromosolforico, permanganato di potassio, acido solforico fumante o simili)! Pericolo di reazioni acute!**

Pericolo di congelamento!

Nel caso di quantità di antigelo insufficiente e di funzionamento in ambienti con pericolo di gelo, per l'apparecchio sussiste il pericolo di ghiaccio. Nel caso di apparecchi non completamente svuotabili, esiste il pericolo di formazione di ghiaccio anche dopo lo svuotamento.

- **In caso di svuotamento vanno assolutamente rispettate le disposizioni in materia di ventilazione!**

© Güntner AG & Co. KG

- In caso di prova a pressione, funzionamento e arresto di apparecchi riempiti con acqua o con una quantità insufficiente di antigelo oppure con una regolazione non sufficiente del fluido termico, tali apparecchi verrebbero danneggiati irreparabilmente dalle temperature negative.

2.8 Pericoli residui a causa di oscillazioni

⚠ AVVISO

Danni a persone o cose a causa di materiali scaraventati

Nel caso di rottura di ventilatori durante il loro funzionamento, alcune parti delle pale dei ventilatori scaraventate potrebbero causare il ferimento di persone o il danneggiamento di cose che si trovassero nei pressi del ventilatore.

Ventilatori, apparecchi e linee dell'impianto compreso il circuito termovettore devono essere costruiti, installati e collegati in modo tale da ridurre al minimo le oscillazioni causate da questi o da altre parti dell'impianto , prendendo in considerazione tutti i mezzi disponibili per la riduzione delle oscillazioni, in particolare all'origine di queste.

NOTA

Danni a cose a causa di oscillazioni

L'utilizzo di ventilatori comporta regolarmente oscillazioni, che sono incrementate da squilibri che possono derivare da impurità o danni alle pale del ventilatore. Le oscillazioni sono trasmesse all'apparecchio e possono causare danni all'apparecchio e al suo agganciamento oppure danneggiare i componenti del circuito termovettore collegati all'apparecchio.

Controllare regolarmente le pale e la griglia di protezione del ventilatore per eventuali impurità e formazione di brina e/o ghiaccio e la stabilità dei ventilatori (Vedere Ventilatori , Pagina 53).

Controllare regolarmente le pale e la griglia di protezione del ventilatore per eventuali impurità e la stabilità dei ventilatori (Vedere Ventilatori , Pagina 53).

2.9 Pericoli residui a causa di parti sotto pressione

⚠ AVVISO

Danni a persone e cose a causa di parti sotto pressione che contengono termovettore!

La rottura di tubature o di componenti sotto pressione dell'apparecchio può provocare danni a persone o cose a causa di materiali scaraventati nell'ambiente. Un'improvvisa e ingente fuoriuscita del fluido di lavoro con le sue pericolose caratteristiche dopo la rottura o la perdita di componenti sotto pressione dell'apparecchio, può causare i seguenti pericoli:

- **irritazioni e danni alla salute**
- **forte reazione chimica**
- **infiammabilità**
- **soffocamento**
- **panico**
- **inquinamento ambientale**

© Güntner AG & Co. KG

Accertarsi che l'apparecchio interessato, prima degli interventi di manutenzione, sia privo di pressione o rimuovere il fluido di lavoro dall'apparecchio interessato.

Eseguire gli interventi di manutenzione, in particolare lavori di brasatura, sull'apparecchio interessato solo dopo la rimozione completa del fluido di lavoro dall'apparecchio.

2.10 Pericoli residui a causa di montaggio difettoso

⚠ AVVISO

Danni a persone o cose a causa di montaggio difettoso!

Un montaggio difettoso può causare pericoli a causa di:

- **rottura o perdite sui componenti dell'apparecchio che portano fluido o sulle tubature**
- **Distribuzione non omogenea del carico sui punti di fissaggio con il pericolo di tensioni all'interno dell'apparecchio o di spostamento dell'apparecchio (rottura o perdita di componenti dell'apparecchio che trasportano fluido e di tubature, rischio di logorio)**
- **Mancanza di un dispositivo di sicurezza sufficiente per tubature che trasportano fluido di lavoro contro danni meccanici! Attacchi sul posto di installazione: montaggio non scaricato; effetto di forze sui tubi di distribuzione e ricevitori, con il pericolo di rottura o di perdita di componenti dell'apparecchio che trasportano fluido di lavoro e di tubature, rischio di logorio!**
- **Rischio di rottura dell'apparecchio con pericolo causato da fuoriuscita di fluido di lavoro e da collegamenti elettrici scoperti**
- **Pericolo di danni a causa di possibili rischi legati all'ambiente (produzione, trasporto e altre procedure sul posto di installazione)**
- **Malfunzionamenti dell'apparecchio a causa di ostacoli all'ingresso e all'uscita dell'aria**
- **Impossibilità di monitoraggio, controllo e manutenzione su tutti i lati, vale a dire accesso non libero ai componenti, agli attacchi e alle condutture che trasportano fluido di lavoro e componenti elettrici, nessuna indicazione riconoscibile delle tubature e mancanza di spazio sufficiente per le prove**

Accertarsi che:

- **gli apparecchi siano installati in punti di fissaggio idonei al rispettivo peso e che siano avvitati con le apposite viti di fissaggio. Per la tenuta degli attacchi a vite, la responsabilità è del gestore o dell'installatore,**
- **le viti di fissaggio siano adattate ai fori di fissaggio con il diametro statico indicato dal produttore,**
- **i collegamenti a vite siano messi in sicurezza contro l'allentamento tramite un apposito arresto di sicurezza della vite,**
- **il collegamento a vite non sia coperto o spanato,**
- **tutti i collegamenti a vite siano stretti con la stessa intensità, in modo da ottenere una distribuzione del carico il più uniforme possibile sui punti di fissaggio,**
- **tutti i punti di fissaggio rispettino la distanza per il piano di fissaggio in modo permanente e sotto carico, in modo da evitare tensioni nell'apparecchio. Gli apparecchi vanno fissati nella rispettiva posizione di fissaggio per evitare spostamenti degli apparecchi.**
- **sia controllata la tenuta delle viti di fissaggio in occasione degli intervalli di manutenzione Vedere Manutenzione, Pagina 51,**
- **l'apparecchio sia fissato o collocato in modo che non sia danneggiato a causa di potenziali pericoli legati all'ambiente (produzione, trasporto e altre procedure sul posto di installazione) o che il suo funzionamento non sia irrimediabilmente compromesso a causa di un accesso da parte di persone non autorizzate,**
- **gli apparecchi siano fissati o collocati con un'inclinazione sufficiente per il tubo di scarico dell'acqua,**

© Güntner AG & Co. KG

- gli apparecchi siano sempre fissati o installati in modo che l'ingresso e l'uscita dell'aria siano sempre liberi,
- gli apparecchi siano fissati o installati in modo che vi sia sempre uno spazio libero per una sostituzione senza impedimenti delle resistenze, nel caso di sbrinamento elettrico (opzione, accessorio su richiesta del cliente),
- gli apparecchi siano fissati o installati in modo che sia possibile effettuare monitoraggio, controllo e manutenzione su tutti i lati, vale a dire che vi sia un accesso senza problemi a componenti, attacchi e condutture che trasportano fluido di lavoro e componenti elettrici e che vi sia un'indicazione riconoscibile delle tubature e uno spazio sufficiente per le prove,
- le condutture che trasportano fluido di lavoro siano protette contro danni meccanici! Attacchi sul posto di installazione: Montaggio scaricato; nessun effetto di forze sui tubi di distribuzione e ricevitori,
- per l'installazione dell'apparecchio va assolutamente rispettato quanto segue:
  - rispetto assoluto di una distanza da oggetti che potrebbero essere messi a rischio o dall'effetto delrefrigerante,
  - Non porre materiali facilmente infiammabili al di sotto dell'apparecchio,
  - Fissare o installare gli apparecchi in modo che: in aree utilizzate per i trasporti interni all'azienda, le tubature verso e dagli apparecchi possano essere posate solo con raccordi non staccabili.
  - Devono essere presenti dispositivi di scarico contro l'espansione dei liquidi.

2.11 Pericoli residui a causa di rottura durante il funzionamento

⚠ AVVISO

Danni a persone e cose a causa di rottura durante il funzionamento!

- **Montaggio difettoso (Vedere Pericoli residui a causa di montaggio difettoso, Pagina 23),**
- **Mancato rispetto della pressione di esercizio massima ammessa (Vedere Condizioni di funzionamento, Pagina 16),**
- **Mancato rispetto dei tratti di linea sotto pressione durante la manutenzione (Vedere Pericoli residui a causa di parti sotto pressione, Pagina 22),**
- **Mancato rispetto dei pericoli residui a causa di oscillazioni (Vedere Pericoli residui a causa di oscillazioni, Pagina 22)**

possono portare alla rottura durante il funzionamento e la manutenzione. Possono derivarne pericoli causati da

- **materiali scaraventati (Vedere Pericoli residui a causa di parti sotto pressione, Pagina 22),**
- **fuoriuscita di fluido di lavoro (Vedere Pericolo residui a causa di refrigerante termovettore glicole, Pagina 20)**

Accertarsi che:

- **il montaggio sia eseguito correttamente,**
- **sia sempre rispettata la massima pressione di esercizio consentita,**
- **le sezioni di linea sotto pressione siano sempre senza pressione prima di interventi di manutenzione e riparazione,**
- **le oscillazioni sia dell'impianto di refrigerazione compreso il circuito termovettore (oscillazioni causate da compressori, apparecchi e tubature dell'impianto completo compreso il circuito termovettore), sia quelle causate dal ventilatore (squilibri in seguito a formazione di sporco o a causa di danni) siano ridotte al minimo con tutti i mezzi disponibili.**
- **Siano presenti dispositivi di scarico contro l'espansione dei liquidi.**

© Güntner AG & Co. KG

2.12 Pericoli residui a causa di oggetti o liquidi scaraventati

⚠ AVVISO

Danni a persone o cose a causa di oggetti o liquidi scaraventati!

Pericoli residui a causa di oggetti e liquidi scaraventati (Vedere Pericoli residui a causa di rottura durante il funzionamento, Pagina 24).

2.13 Pericoli residui durante lo smaltimento

⚠ AVVISO

Pericolo di danni a persone e cose a causa del fluido di lavoro glicole!

Seguire le seguenti indicazioni per effettuare uno smaltimento corretto dell'apparecchio. Vanno applicate le leggi in materia in vigore nel paese del gestore:

- **lo smaltimento va effettuato esclusivamente da personale specializzato.**
- **Tutti i componenti dell'apparecchio, ad es. fluidi di lavoro, vettori termici, registro delle tubazioni (scambiatore di calore), ventilatori devono essere smaltiti secondo le normative vigenti.**
- **Il fluido di lavoro usato non destinato al riutilizzo va trattato come rifiuto e smaltito in modo sicuro. Non devono avvenire emissioni nell'ambiente.**
- **Non va utilizzato un contenitore "monouso", perché c'è la possibilità che i residui di termovettore nel contenitore possano fuoriuscire durante lo smaltimento.**
- **Il contenitore del fluido di lavoro non va riempito eccessivamente. La pressione massima ammessa del contenitore del fluido di lavoro non va mai superata durante il processo di lavoro.**
- **Il fluido di lavoro non può essere versato in un contenitore che contenga un altro fluido di lavoro o un fluido di lavoro non identificato. Quest'altro fluido di lavoro o il fluido di lavoro non identificato non va immesso nell'atmosfera, ma deve essere identificato, nuovamente trattato o smaltito correttamente.**
- **Per l'eliminazione del fluido di lavoro può risultare necessario un dispositivo autorizzato ufficialmente.**
- **Si deve garantire che tutti i componenti dell'apparecchio contenenti vettori termici siano smaltiti correttamente.**
- **L'apparecchio è costituito principalmente da materiali vergini rame, alluminio acciaio zincato (registro delle tubazioni (scambiatore di calore) e alloggiamento), e da acciaio, alluminio, rame, poliammide (motori). Questi materiali possono essere riciclati attraverso le aziende di smaltimento rifiuti (anche se contengono colori) attraverso la separazione meccanica e termica.**
- **Prima della rottamazione tutti i componenti dell'apparecchio contenenti fluido di lavoro devono essere svuotati e la pressione deve essere ridotta ad almeno 0,6 bar assoluti per una capacità dei tubi dell'apparecchio fino a 200 l compresi e ad almeno 0,3 bar assoluti per una capacità dei tubi dell'apparecchio superiore a 200 l . Il processo di riduzione della pressione è terminato se la pressione non cresce più e rimane costante e se l'apparecchio è a temperatura ambiente.**

© Güntner AG & Co. KG

⚠ AVVISO

Pericolo di inquinamento!

Accertarsi che il termovettore non penetri in alcun modo nell'acqua di falda.

Eseguire le operazioni di recupero o di smaltimento dei fluidi di lavoro in modo tale da ridurre al minimo il rischio di un'immissione di fluidi di lavoro nell'ambiente.

Gli imballaggi per il trasporto di Güntner AG & Co. KG sono realizzati con materiali ecocompatibili e sono riciclabili.

© Güntner AG & Co. KG

3 Dati tecnici

3.1 Apparecchio

NOTA

I valori di potenza dei ventilatori dipendono dalla temperatura ambiente e dalle condizioni dell'aria sul posto di installazione.

Tutti i componenti elettrici sono realizzati in base alle norme EN.

Numero progetto	Si veda l'offerta conforme alla richiesta
Denominazione apparecchio	Si veda l'offerta conforme alla richiesta
Codice produttore	Si veda l'offerta conforme alla richiesta
Anno di produzione	Si veda l'offerta conforme alla richiesta
Termovettore	Si veda l'offerta conforme alla richiesta
Capacità	Si veda l'offerta conforme alla richiesta
Pressione di esercizio ammessa	16 bar
Pressione di prova	17,6 bar
Temperatura di esercizio ammessa	-50 ... +100 #
Umidità dell'aria ammessa	100 %
Data di prova	Si veda l'offerta conforme alla richiesta
Mezzo di prova	aria secca
Rumore aereo emesso	Si veda l'offerta conforme alla richiesta. In base alla procedura standard per il calcolo del livello di pressione sonora in conf. con EN 13487; Allegato C (normativo).
Peso	Si veda l'offerta conforme alla richiesta

3.2 Ventilatori

Per GFV i ventilatori utilizzati con diametro da 450 a 650 mm si impiega corrente alternata 230V 1~ 50 Hz. I ventilatori con diametro tra 800mm e 1.000mm hanno velocità regolabile tramite gli apparecchi di regolazione Güntner. I ventilatori trifase possono essere fatti funzionare generalmente attraverso il commutatore D-S a 2 diverse velocità. Sono disponibili 5 livelli di potenza/acustici (N, M, L, S; E).

Tipo di ventilatore	Si veda l'offerta conforme alla richiesta
Grado di protezione	IP 54, classe termica 155 e DIN VDE 0530
Tipo di corrente	Trifase o alternata
Tensione	400 V 3~ 50 Hz o 230 V 1~ 50 Hz
Qualità di equilibratura	Q 6,3 in conf. con VDI 2060

© Güntner AG & Co. KG

Temperatura dell'aria ammessa	Campo di applicazione: da -30 C a +55 #
Dispositivi di protezione	• termici: termocontatti (termostato per garantire sicurezza contro il sovraccarico termico). • meccanici: griglia di protezione conforme a EN 294

© Güntner AG & Co. KG

4 Installazione e funzionamento

Il raffreddatore è costituito da

- un registro tubazioni, costituito da serpentine dotate di lamelle, tubo in rame; lamella in alluminio) tubi distributori e ricevitori (rame) e raccordi tubi per il sistema di tubazioni,
- un alloggiamento in lamiera di acciaio zincata, verniciata in RAL 7035 (grigio luce).
- e, a seconda del modello, da uno o più ventilatori assiali silenziosi con motori che non necessitano di manutenzione.

I raffreddatori della serie GFV sono idonei per il montaggio in un circuito termovettore di un impianto di refrigerazione. L'impianto di refrigerazione è la combinazione di elementi e tubature in cui scorre il refrigerante, collegati tra loro a formare un circuito chiuso in cui passa il refrigerante.

I raffreddatori della serie GFV si distinguono per la praticità di installazione:

- numero ridotto di piedini dell'apparecchio grazie al profilo di supporto Güntner, quindi necessità di meno basamenti
- Max. 6 piedini con lungh. apparecchio fino a 12 m
- Meno carico sul soffitto grazie al peso ridotto dell'apparecchio
- sicuro sistema di tubi portanti Güntner
- sicuri profili portanti Güntner
- struttura alloggiamento autoportante
- ridotta flessione nel trasporto su gru e carrello elevatore
- ridotta torsione di installazione
- elevata rigidità con peso ridotto

Il termovettore è il fluido di lavoro che durante il funzionamento circola allo stato liquido nel sistema, assorbendo e trasferendo il calore.

Il fluido utilizzato è un un termovettore ai sensi della EN 378-1, par. 3.7.2. Non sussiste un pericolo immediato per le persone coinvolte.

Il termovettore assorbe calore a bassa temperatura, si scalda (lato condensatore) e rilascia il calore ad alta temperatura (lato aria). Il raffreddatore raffredda il termovettore tramite l'emissione di calore nell'aria che viene convogliata dai ventilatori sulla superficie asciutta dello scambiatore di calore.

Motore del ventilatore

I motori dei ventilatori per ventilatori con diametro da 800 mm a 1000 mm sono attivati con "collegamento a triangolo" a corrente trifase con 50 Hz (IP54). In caso di necessità di una velocità ridotta, questo può essere modificato in un "collegamento a stella". La commutazione stella/star = low voltage (S) o triangolo/delta = high voltage (D) va adattata in loco alla tensione di rete effettiva.

I motori dei ventilatori per ventilatori con diametro di da 450 mm a 650 mm sono azionati con corrente alternata 230 V 1~ 50 Hz.

I motori dei ventilatori hanno velocità regolabile tramite gli apparecchi di regolazione Güntner. È necessario verificare il senso di rotazione; invertendo le due fasi si verifica una variazione del senso di rotazione con un senso di rotazione errato.

Sistema di spruzzo d'acqua (optional)

Per la riduzione dei picchi di potenza, il sistema può essere esteso con un sistema di spruzzo d'acqua opzionale. Lo spruzzo d'acqua può tuttavia essere utilizzato solo limitatamente (max. 50 ore/anno). È disponibile un relativo sistema di tubazioni con ugelli.

© Güntner AG & Co. KG

5 Motore del ventilatore

NOTA

In caso di stoccaggi o tempi di fermo prolungati i motori devono essere messi in funzione 2-4 ore al mese.

NOTA

Per i ventilatori con grado di protezione IP55 o superiori, è necessario aprire, due volte all'anno, i fori dell'acqua di condensazione presenti.

I motori dotati di conduttori a freddo necessitano di un dispositivo di scatto esterno supplementare per i termistori installati. Si consiglia l'impiego di un dispositivo di interdizione contro il riavviamento. Tensione di prova sui termistori max. 2,5 V o dispositivi di misurazione a corrente limitata.

Utilizzando i collegamenti in cascata, per i motori a 2 velocità, nel cablaggio, vanno considerati i rispettivi ritardi.

Per motori con avvio diretto e un valore d'allacciamento > 4,0 kW può essere necessaria una limitazione della corrente di avviamento (softstarter tramite tiristore).

Tecnologia AC

NOTA

Se per l'azionamento FU sui motori con rotore esterno si impiegano prodotti di altre case, controllare assolutamente che: tra il convertitore statico di frequenza e il motore siano installati filtri sinusoidali efficaci su tutti i poli (tensione di uscita sinusoidale! Fase contro fase, fase contro conduttore di protezione). I regolatori di velocità FU Güntner sono dotati di serie di questa funzione. I motori trifase Güntner sono idonei al funzionamento su convertitori di frequenza.

I motori dei ventilatori possono essere azionati a due velocità o con regolazione di velocità, per mezzo della commutazione stella-triangolo. È necessario verificare il senso di rotazione. Invertendo le due fasi si verifica una variazione del senso di rotazione con un senso di rotazione errato.

Tecnologia EC

NOTA

I motori dei ventilatori dispongono di una parte di potenza elettronica propria. Questa parte di potenza è comandata attraverso il Güntner Motor Management GMM. I motori possono essere azionati su tensioni monofase (1~, 200 - 277 V AC, 50/60 Hz) e trifase (3~, 380 - 480 V AC, 50/60 Hz). Il collegamento elettrico è riportato negli schemi di collegamento elettrici o nelle informazioni sulla cassetta morsettiera del motore.

© Güntner AG & Co. KG

6 Trasporto e magazzinaggio

6.1 Sicurezza

⚠ AVVISO

Pericolo di schiacciamento a causa di cadute dall'alto!

L'apparecchio pesa tra 60 kg e 2750 kg. Potrebbe scivolare e cadere dal mezzo di trasporto. Si potrebbero verificare lesioni molto gravi, anche mortali. Forti colpi e urti potrebbero danneggiare l'apparecchio.

Rispettare le indicazioni riportate sugli adesivi di trasporto incollati sugli apparecchi imballati.

Accertarsi che il personale utilizzato sia idoneo per compiere operazioni di scarico corrette.

Utilizzare un dispositivo di trasporto corrispondente al peso dell'apparecchio (Vedere Trasporto e magazzinaggio, Pagina 31). Il peso dell'apparecchio imballato è riportato nell'offerta conforme alla richiesta.

Attenzione: durante il trasporto nessuno deve sostare al di sotto dell'apparecchio o nei pressi della zona di carico.

Attenzione ad una distribuzione uniforme del peso. Rispettare quanto riportato sugli adesivi per il trasporto sull'imballaggio dell'apparecchio (Vedere Segnali e indicazioni speciali sull'apparecchio, Pagina 14).

Accertarsi che l'apparecchio sia messo in sicurezza contro scivolamenti o danni meccanici.

In caso di trasporto con la gru: Collocare i ganci e le maniglie del mezzo di sollevamento solo nei punti previsti dal costruttore, vale a dire sulle cinghie della gru montate in fabbrica. Accertarsi che l'alloggiamento dell'apparecchio non sia compresso dalla cinghia.

Utilizzare, eventualmente, dispositivi di trasporto ausiliari. Utilizzare un dispositivo di trasporto corrispondente al peso dell'apparecchio (si veda il grafico al capitolo Trasporto e magazzinaggio). Il peso dell'apparecchio è riportato nell'offerta conforme alla richiesta (Vedere Installazione e documentazione di riferimento, Pagina 8). Non utilizzare raccordi e tubi collettori come punto di ancoraggio per il sollevamento, il traino, il fissaggio o come punto di appoggio per la salita. Potrebbero derivarne perdite.

Trasportare l'apparecchio con attenzione. Evitare, soprattutto, un appoggio brusco dell'apparecchio.

L'accesso agli apparecchi dovrebbe avvenire solo con calzature robuste e sicure.

Se gli apparecchi sono forniti senza scale, è possibile accedervi solo con un dispositivo di sicurezza anticaduta.

6.2 Trasporto e magazzinaggio

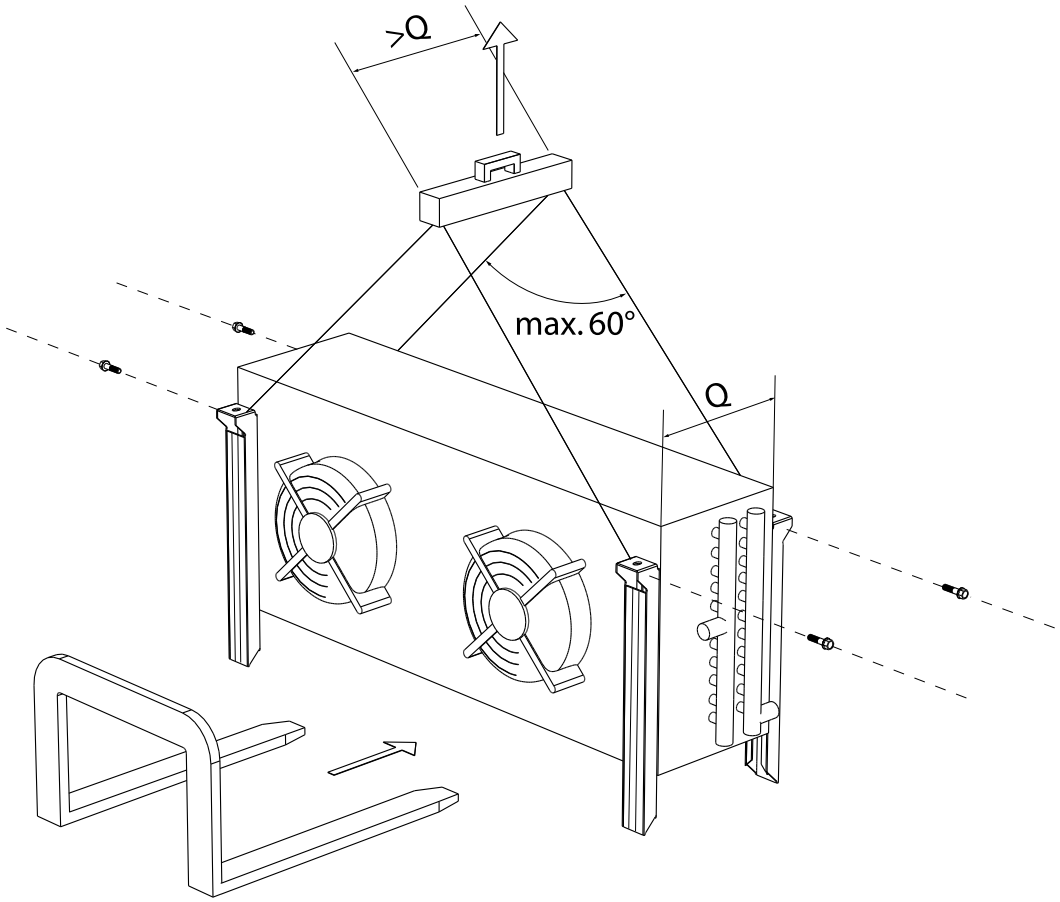
NOTA

Leggere e rispettare le indicazioni di trasporto riportate sull'imballaggio dell'apparecchio!

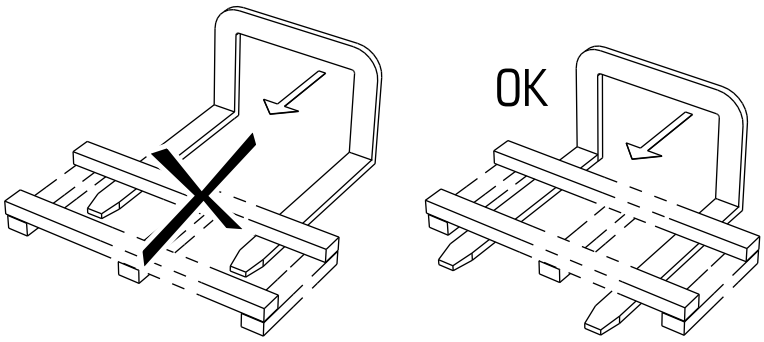
Un carico meccanico permanente a causa di strade dissestate e di buche o di vibrazioni in caso di trasporti navali possono causare danni di trasporto. Prima di un trasporto via mare o via terra su strade molto trafficate, è necessario smontare i componenti che possono essere sensibili alle oscillazioni, in particolare ventilatori ed eventualmente piedistalli.

© Güntner AG & Co. KG

- Trasportare l'apparecchio sul luogo di installazione
- Scaricare l'apparecchio



- Trasportare e scaricare sul luogo di installazione l'apparecchio imballato, utilizzando un mezzo di trasporto idoneo (ad es. carrello elevatore a forca, gru).
  ATTENZIONE: in caso di trasporto con carrello elevatore a forca: sollevare l'apparecchio imballato solo con un carrello dotato di una lunghezza delle forche continua.



© Güntner AG & Co. KG

6.3 Magazzinaggio prima del montaggio

NOTA

Pericolo di corrosione e di deposito di sporco!

Umidità e sporco non devono penetrare nell'apparecchio.

- **Proteggere l'apparecchio contro polvere, sporco, umidità, danni e altri agenti dannosi. Eventi dannosi:** **Vedere Indicazioni di sicurezza per l'installazione e la prima messa in servizio, Pagina 34**
- **Non conservare in magazzino l'apparecchio per un tempo maggiore di quello necessario. Conservare gli apparecchi nell'imballaggio originale fino al montaggio. Impilare le unità di imballaggio solo se delle stesse dimensioni.**

- Conservare l'apparecchio fino al momento dell'installazione in un luogo protetto da polvere, sporco, effetti dell'umidità e da eventuali danni (capannone aerato o magazzino coperto).
- Se l'installazione dell'apparecchio viene posticipata rispetto al momento previsto: proteggere l'apparecchio con un telone contro gli agenti atmosferici ed altri eventi dannosi e dallo sporco. Occorre anche garantire una buona aerazione dell'apparecchio.

© Güntner AG & Co. KG

7 Installazione e prima messa in servizio

7.1 Sicurezza

7.1.1 Indicazioni di sicurezza per l'installazione e la prima messa in servizio

⚠ AVVISO

Pericolo di danni a persone e cose a causa della fuoriuscita del termovettore!

In caso di montaggio non corretto, sussiste il pericolo di danni a persone o cose a causa della fuoriuscita del fluido durante il funzionamento dell'impianto (Vedere Pericolo residui a causa di refrigerante termovettore glicole, Pagina 20)

Rispettare con precisione le istruzioni di installazione riportate in questo capitolo e prestare la massima attenzione!

NOTA

Danneggiamento del dell'impianto!

Corpi estranei e impurità nel circuito del fluido di lavoro possono compromettere l'efficienza dell'impianto o danneggiare componenti dell'impianto. Tra le impurità particolarmente dannose:

- **umidità,**
- **aria atmosferica,**
- **residui di brasatura,**
- **ruggine,**
- **calamina,**
- **trucioli di metallo,**
- **polvere e sporco di qualsiasi tipo.**

L'umidità nei componenti dell'apparecchio in cui scorre fluido di lavoro può avere come conseguenza:

- **acidificazione,**
- **invecchiamento e decomposizione del termovettore,**
- **corrosione.**

L'aria atmosferica e altri gas non condensabili possono avere come conseguenza:

- **ossidazione del termovettore,**
- **reazioni chimiche del termovettore,**

Reazioni chimiche del termovettore in presenza di umidità o di aria atmosferica con invecchiamento e decomposizione possono avere come conseguenza:

- **formazione di acidi organici e inorganici,**
- **corrosione**

Le impurità comuni possono causare:

- **accelerazione dei processi chimici (decomposizione),**
- **guasti meccanici ed elettrici nel circuito termovettore.**

Accertarsi che durante il montaggio (attacco dei componenti dell'apparecchio in cui scorre il fluido di lavoro sul sistema conduttore del fluido di lavoro dell'impianto (o del circuito termovettore dell'impianto di refrigerazione) non vi siano assolutamente impurità nelle parti interne.

Eseguire il montaggio nella massima pulizia.

© Güntner AG & Co. KG

Terminare tutti i lavori di installazione tubazioni sul posto prima di scaricare la pressione di trasporto!

Scaricare la pressione di trasporto sulla valvola Schrader immediatamente prima del montaggio.

Rimuovere i cappucci di chiusura sul tubo di distribuzione e ricevitore immediatamente prima del montaggio.

NOTA

Pericolo di corrosione e di deposito di sporco!

Umidità e sporco non devono penetrare nell'apparecchio. Se nell'apparecchio penetrano umidità e sporco, sussiste il pericolo di danneggiamento anche per tubature ed altri componenti del dell'impianto.

Proteggere l'apparecchio contro polvere, sporco, umidità, danni e altri agenti dannosi. Eventi dannosi, ad es.:

- **meccanici: danni a causa di urti, caduta di oggetti, urto contro mezzi di trasporto, ecc.**
- **fisici: danni a causa di gas infiammabili concentrati nelle vicinanze**
- **chimici: danni a causa di atmosfera non pulita (contenente sali, acidi, cloro, zolfo o altro.)**
- **termici: danni a causa di fonti di calore nelle vicinanze**

Iniziare il montaggio nel più breve tempo possibile.

⚠ AVVISO

L'installazione elettrica degli apparecchi va eseguita esclusivamente da elettricisti specializzati, nel rispetto delle relative normative VDE (o delle relative disposizioni nazionali e internazionali in materia), TAB e EVU.

7.1.2 Requisiti di sicurezza per l'impianto

L'apparecchio è un componente del circuito termovettore di un impianto e può essere azionato in combinazione con l'impianto o.

- Tutti i dispositivi necessari per il funzionamento dell'apparecchio devono essere integrati nei dispositivi di collegamento e azionamento dell'impianto :
  - elettrici: ventilatori
  - fluidi di lavoro: valvole e tubature,
- Deve essere installato un interruttore di arresto di emergenza azionabile senza rischi.
- Gli attacchi per il vettore termico ed elettrotecnici per l'apparecchio devono essere presenti sul circuito termovettore dell'impianto di refrigerazione. Gli attacchi sono indicati nell'offerta conforme alla richiesta.
- L'alimentazione dei ventilatori deve avvenire in base ai dati riportati sulla targhetta di identificazione dei motori dei ventilatori.
- Per i ventilatori deve essere installato un dispositivo di disattivazione, ai sensi della EN 60204-1 per evitare un avvio involontario (interruttore di manutenzione), che separi tutti i conduttori attivi dall'alimentazione di energia (disattivazione onnipolare).
- Il dispositivo di disattivazione dei ventilatori deve essere messo in sicurezza (ad es. tramite un lucchetto) da eventuali avviamenti incontrollati dei ventilatori.
- I collegamenti del motore, dell'interruttore di manutenzione, della scatola morsettiera e del quadro elettrico vanno effettuati in base ai relativi schemi di collegamento.
- L'apparecchio deve essere bloccabile in caso di perdita.

© Güntner AG & Co. KG

- Tutti i raccordi di serraggio rilevanti per la sicurezza devono essere anche azionabili da persone che indossano respiratori indipendenti dall'aria ambiente e abbigliamento di sicurezza.
- Tutti i dispositivi per deviare il fluido di lavoro liberato devono poter essere azionati da un punto sicuro.

7.1.3 Misure di sicurezza da parte del cliente

⚠ AVVISO

Pericolo di danni alle persone!

L'apparecchio contiene iltermovettore (Vedere Pericolo residui a causa di refrigerante termovettore glicole, Pagina 20).

L'apparecchio è azionato di serie con il liquido di raffreddamento glicole (sinonimi: etandiolo, glicole). Per l'uso di altri liquidi di raffreddamento è assolutamente necessario un accordo con il produttore.

Il glicole etilenico si presenta come un liquido trasparente, leggermente viscoso, poco volatile, miscibile con l'acqua e igroscopico con odore o sapore dolciastro.

In caso di contatto con la pelle, il glicole etilenico produce lievi irritazioni col rischio di assorbimento dermico; in caso di contatto con gli occhi, produce irritazione delle mucose; in caso di ingerimento, produce eccitazione e disturbi del sistema nervoso centrale; in caso di contatto prolungato pericoloso produce stanchezza, disturbi motori, svenimento, danni renali.

Pericolo di accensione e di incendio! Il glicole etilenico è infiammabile e, ad alta temperatura allo stato di vapore o gassoso, esplosivo. Tenere lontano il glicole etilenico da fonti infiammabili. È proibito fumare!

I vapori di glicole etilenico sono più pesanti dell'aria, tendono quindi a depositarsi nella parte bassa dell'ambiente. In prossimità del pavimento, con aria statica, può presentarsi un aumento della concentrazione. In caso di concentrazioni elevate c'è rischio di asfissia dovuto alla riduzione del tenore di ossigeno, in modo particolare all'altezza del suolo.

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti! Togliere immediatamente gli indumenti sporchi o impregnati!

Non sussiste un pericolo immediato per le persone coinvolte. I vapori di glicole etilenico sono più pesanti dell'aria, tendono quindi a depositarsi nella parte bassa dell'ambiente. In prossimità del pavimento, con aria statica, può presentarsi un aumento della concentrazione. In caso di concentrazioni elevate c'è rischio di asfissia dovuto alla riduzione del tenore di ossigeno, in modo particolare all'altezza del suolo.

Evitare il contatto con potenti ossidanti (acido cromosolforico, permanganato di potassio, acido solforico fumante o simili)! Pericolo di reazioni acute!

Le persone non autorizzate non devono avere accesso all'apparecchio. Nel collocare l'apparecchio prestare attenzione che, in caso di fuoriuscita del mezzo refrigerante, questo non possa disperdersi nell'edificio o mettere a rischio l'incolumità delle persone.

© Güntner AG & Co. KG

⚠ AVVISO

Pericolo di inquinamento!

- **Accertarsi che il termovettore, che in caso di guasto potrebbe fuoriuscire dall'apparecchio, non giunga nella fognatura o nell'acqua di falda.**
- **Eseguire le operazioni di recupero o di smaltimento del termovettore in modo tale da ridurre al minimo il rischio di un'immissione nell'ambiente.**

7.2 Requisiti sul posto di installazione

Le dimensioni e i pesi sono riportati nell'offerta conforme alla richiesta.

- Collocare l'apparecchio in modo che non sia danneggiato a causa di potenziali pericoli legati all'ambiente (produzione, trasporto e altre procedure sul posto di installazione) o che il suo funzionamento non sia irrimediabilmente compromesso a causa di un accesso da parte di persone non autorizzate,
- Posizionare l'apparecchio in modo che non sia danneggiato da procedure di spostamento o trasporto interne.
- Garantire un controllo ottimale dell'apparecchio e un accesso ottimale allo stesso:
  - Collocare l'apparecchio in modo che possa essere monitorato e controllato in qualsiasi momento da tutti i lati.
  - Accertarsi che vi sia spazio sufficiente disponibile per gli interventi di manutenzione.
  - Accertarsi che i componenti che trasportano fluido, i raccordi, le tubazioni e i collegamenti elettrici e le linee siano facilmente accessibili.
  - Accertarsi che sia ben riconoscibile l'indicazione delle tubature.

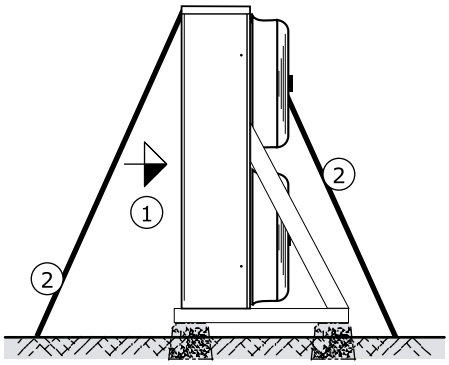
NOTA

Come misura di protezione antifulmine si consiglia assolutamente la collocazione di antenne con messa a terra.

Per raggiungere prestazioni elevate si possono collocare in serie diversi apparecchi, con un'elevata potenza nominale. Per garantire una sufficiente alimentazione sul lato aria, nel caso di installazione di apparecchi su due o più file è necessaria una sottostruttura.

© Güntner AG & Co. KG

Collocazione libera considerando la direzione principale del vento

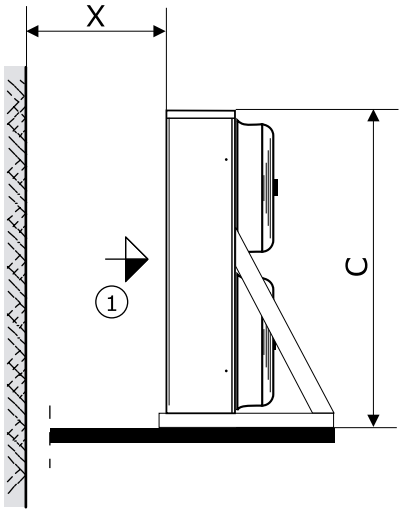


1 Direzione aria

2 Ancoraggio

Nota: nel caso di apparecchi su due file è necessario un ancoraggio a fune ai sensi della norma Güntner 03.02.02.

Installazione su una mensola o su un supporto



1 Direzione aria

distanza laterale Y ≥ 400 mm

Distanza minima X:

- con apparecchi su una fila: X ≥ 0,5 * C
- con apparecchi su due file: X ≥ 0,35 * C

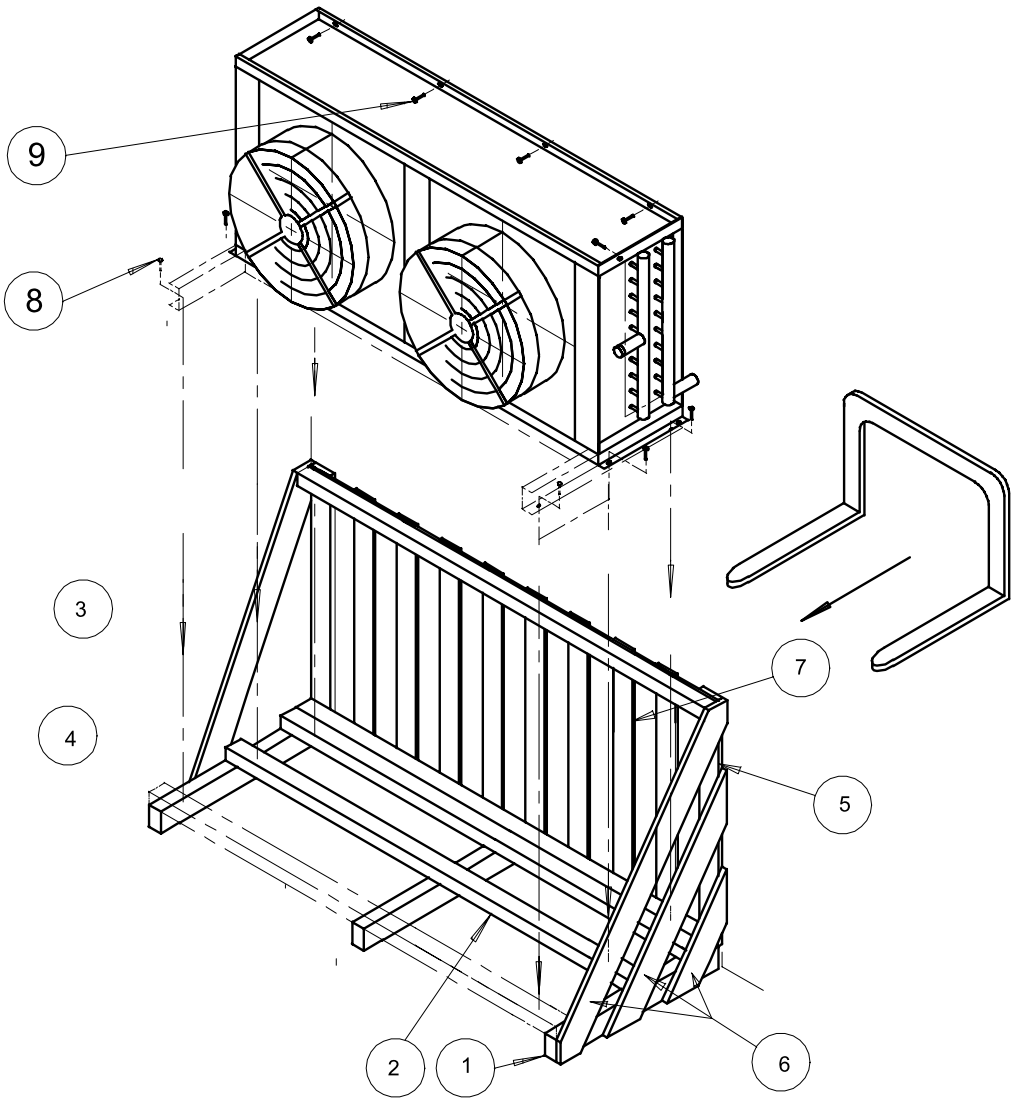
Nota:

Parete ammessa solo su un lato

Flusso d'aria dal basso

© Güntner AG & Co. KG

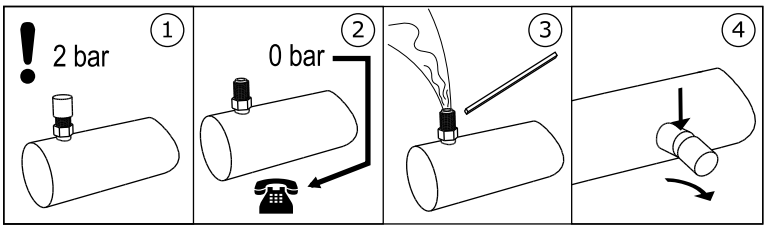
7.3 Disimballaggio dell'apparecchio



- Rimuovere le viti (8 e 9)
- Rimuovere l'apparecchio dal piano di trasporto (listelli 1, 2, 3 e assi 4, 5, 6, 7)
- Verificare la completezza della fornitura. L'entità della fornitura è riportata nell'offerta conforme alla richiesta.
- Annotare danni di trasporto e/o pezzi mancanti sul bollettino di consegna. Comunicare immediatamente per iscritto al produttore la situazione. Le lamelle danneggiate possono essere riparate sul posto con un pettine raddrizzatore per lamelle.
- Verificare la sovrappressione di trasporto: Alla consegna gli apparecchi hanno una sovrappressione di ca. 1 bar (aria pulita e asciutta). Determinare la pressione sulla valvola Schrader (misurazione della pressione). In caso di assenza della pressione nell'apparecchio: informare immediatamente il fabbricante e annotarlo sul bollettino di consegna. Un'assenza di pressione nell'apparecchio fa supporre che vi sia una perdita.
  ATTENZIONE! Pericolo di danni a persone e cose a causa della fuoriuscita di termovettore! Un apparecchio senza pressione indica una mancanza di tenuta a causa di danni di trasporto. La fuoriuscita di termovettore a causa di mancanza di tenuta sull'apparecchio può causare dan-

© Güntner AG & Co. KG

ni alle persone (Vedere Pericolo residui a causa di refrigerante termovettore glicole, Pagina 20**).**
Non mettere in funzione l'apparecchio!



1 Pressione di trasporto

2 Verificare la pressione di trasporto: informare il fabbricante, in assenza di pressione sull'apparecchio

3 Evacuare la pressione di trasporto

4 Rimuovere i cappucci

NOTA

Pericolo di corrosione e di deposito di sporco!

Umidità e sporco non devono penetrare nell'apparecchio.

Proteggere l'apparecchio contro polvere, sporco, umidità, danni e altri agenti dannosi. Eventi dannosi: **Vedere Indicazioni di sicurezza per l'installazione e la prima messa in servizio, Pagina 34**

Iniziare il montaggio nel più breve tempo possibile.

7.4 Montaggio

7.4.1 Requisiti dell'impianto per un montaggio privo di tensione

- Evitare presenza di tensioni sull'apparecchio:
  - accertarsi che tutti i punti di fissaggio abbiano la stessa distanza dal piano di fissaggio.
  - Accertarsi che tutti i punti di fissaggio mantengano la stessa distanza dal piano di fissaggio sotto carico e in modo permanente.
- Fissare o installare gli apparecchi in modo che: il flusso d'aria non sia ostacolato.
- Gli apparecchi vanno installati in punti di fissaggio idonei al rispettivo peso e avvitati con le apposite viti di fissaggio. Per la tenuta degli attacchi a vite, la responsabilità è del gestore o dell'installatore. Per il fissaggio degli apparecchi vanno rispettate le seguenti indicazioni:
  - i diametri dei fori di fissaggio sono l'esito di calcoli statici da parte del fabbricante; le viti di fissaggio devono essere adattate di conseguenza. Per il calcolo della forza di sospensione da trasmettere deve essere assolutamente considerato il peso complessivo dell'apparecchio (= peso dell'apparecchio a vuoto + peso del contenuto delle tubazioni + peso aggiuntivo (umidità, neve o sporco).
  - I collegamenti a vite vanno messi in sicurezza contro l'allentamento tramite un apposito arresto di sicurezza della vite,
  - Il collegamento a vite non deve essere coperto o spanato.
  - Tutte le viti di fissaggio devono essere strette con la stessa forza.

© Güntner AG & Co. KG

- Evitare che l'apparecchio si sposti nella sua posizione. Fissare l'apparecchio nella sua posizione. Stringere sufficientemente le viti di fissaggio e metterle in sicurezza contro un eventuale allentamento.
- Fissare l'apparecchio solo nei punti di fissaggio predisposti.

7.4.2 Montaggio dell'apparecchio

⚠ AVVISO

Pericolo di danni a persone a causa della fuoriuscita di termovettore!

In caso di montaggio non corretto, sussiste il pericolo di danni a persone o cose a causa di fuoriuscita del fluido durante il funzionamento dell'impianto (Vedere Pericolo residui a causa di refrigerante termovettore glicole, Pagina 20)

- **Fissare l'apparecchio esclusivamente nei punti di fissaggio predisposti.**

- Fissare l'apparecchio nei punti di fissaggio predisposti. Tutte le viti di fissaggio vanno strette con la stessa intensità, in modo da ottenere una distribuzione del carico il più uniforme possibile. **ATTENZIONE! Il collegamento a vite non deve essere coperto o spanato!**
- I collegamenti a vite vanno messi in sicurezza contro l'allentamento tramite un apposito arresto di sicurezza della vite,

7.5 Indicazioni per il collegamento dell'apparecchio

⚠ AVVISO

Pericolo di danni a persone e cose a causa della fuoriuscita di termovettore!

In caso di montaggio non corretto, sussiste il pericolo di danni a persone o cose a causa di fuoriuscita del fluido durante il funzionamento dell'impianto (Vedere Pericolo residui a causa di refrigerante termovettore glicole, Pagina 20).

Evitare fuoriuscite di fluido dall'apparecchio nell'ambiente.

- **Mettere in sicurezza tutte le condutture in cui scorre fluido di lavoro contro danni meccanici.**
- **Posare le tubature verso e dall'apparecchio in aree che non servano per i trasporti interni e solo con raccordi e tubature non smontabili.**

Accertarsi che a causa dei collegamenti sul posto di installazione non sia esercitata alcuna forza sui tubi distributori e ricevitori. Ne potrebbero derivare perdite sui punti di raccordo del fluido di lavoro dell'apparecchio o sui punti di collegamento della posa tubazioni sul punto di installazione.

Accertarsi che:

- **Siano presenti dispositivi di scarico contro l'espansione dei liquidi**

7.5.1 Funzionamento con sistema a spruzzo d'acqua

Per la riduzione dei picchi di potenza è consigliabile utilizzare, in misura limitata, uno spruzzo d'acqua. Con l'impiego di un sistema a spruzzo d'acqua, se non si conosce la qualità dell'acqua, occorre osservare quanto segue:

- funzionamento con spruzzo d'acqua max. 50 ore/anno

© Güntner AG & Co. KG

- utilizzare acqua dolce (≤4°dH), event. un impianto di addolcimento
- spruzzo d'acqua con max. 3 bar
- il sistema di tubi può essere disponibile con ugelli

NOTA

Forte rischio di corrosione (elevato potenziale Cu / Al) utilizzando una qualità dell'acqua non ammessa!

Utilizzare esclusivamente acqua con una qualità ammessa.

NOTA

Rispettare il foglio di istruzioni VDMA "Indicazioni e consigli per il funzionamento e la manutenzione di impianti di raffreddamento per evaporazione".

7.5.2 Collegamento dell'apparecchio sul /del circuito termovettore dell'impianto

⚠ AVVISO

Pericolo di danni a persone e cose!

In caso di collegamento non corretto sul /del circuito termovettore dell'impianto vi è il rischio di:

- **lavori di saldatura su componenti sotto pressione possono portare a ustioni o esplosioni.**
- **perdite con conseguente fuoriuscita di termovettore (Vedere Pericolo residui a causa di refrigerante termovettore glicole, Pagina 20).**
- **lavori di brasatura e saldatura su componenti sotto pressione possono portare a ustioni o esplosioni.**
- **Fumare o fiamme libere possono causare combustione, incendi o esplosioni.**
- **Accertarsi che tensioni e oscillazioni provenienti dall'impianto compreso il circuito termovettore non siano trasmesse all'apparecchio.**
- **Posare tutti i raccordi per il fluido di lavoro assolutamente senza tensione! Puntellare il sistema di tubature installato sul posto prima del collegamento all'apparecchio!**
- **Eseguire i lavori di brasatura e saldatura esclusivamente sull'apparecchio privo di pressione!**
- **Evacuare correttamente l'apparecchio, ai sensi della EN 378-2.**
- **Sul luogo di installazione è proibito fumare e l'utilizzo di fiamme libere. I dispositivi e i mezzi antincendio per la protezione dell'apparecchio e degli operatori deve rispondere ai requisiti della EN 378-3.**

▶ Eseguire il montaggio delle tubature ai sensi della EN 378-1 e della EN 378-3. Attenzione:

– Devono essere presenti dispositivi di scarico contro l'espansione dei liquidi.
– L'installazione delle tubazioni deve avvenire nel più breve tempo possibile. Si dovrebbe usare il minor numero possibile di curve e, quando sono necessarie, solo con raggi grandi.
– Lo spazio libero intorno all'apparecchio deve essere sufficiente in modo da non creare rischi per l'apparecchio, da permettere una regolare manutenzione dei componenti, una verifica dei componenti, delle tubazioni, dei raccordi e per effettuare interventi di riparazione.
– L'apparecchio deve essere bloccabile in caso di perdita. Tutti i dispositivi per deviare il fluido di lavoro liberato devono poter essere azionati da un punto sicuro.
– Gli impianti elettrici, ad esempio per l'azionamento ventilatore, per la ventilazione, l'illuminazione e per il sistema di allarme devono essere realizzati considerando la formazione di condensa dall'umidità e la formazione di stillicidio, ai sensi della EN 378-3; capitolo 6.
– Attenzione, in caso di brasatura:
  ° saldatura forte per tutti i raccordi!

© Güntner AG & Co. KG

- ° Evitare collegamenti a giunto con brasatura; utilizzare da un lato estremità di tubo in rame allargate (brasatura capillare)!
- ° Evitare punti non a tenuta, effettuando una brasatura scrupolosa e attenta!
- ° Evitare surriscaldamenti durante la brasatura (pericolo di eccessiva formazione di scaglie)!
- ° Utilizzare gas protettivo durante la brasatura (evitare la formazione di scaglie)!

▶ Al termine dell'installazione dei tubi e prima del collegamento dell'apparecchio eseguire una corretta pulizia interna, una prova della pressione e l'evacuazione in conformità con le disposizioni di cui alla EN 378-2.

7.5.3 Collegamento elettrico e messa in sicurezza dell'apparecchio

Tutti i ventilatori con motore trifase possono essere azionati a due velocità attraverso la commutazione D-S:

- D: elevata velocità
- S: bassa velocità

I ventilatori hanno velocità regolabile con l'impiego degli apparecchi di regolazione Güntner.

▶ Collegare i motori dei ventilatori in conformità con lo schema elettrico di connessione del motore nella scatola morsettiera e controllare il collegamento.

▶ Fornire l'alimentazione in conformità con i dati riportati sulla targhetta di identificazione sui motori dei ventilatori:

- ■ I motori dei ventilatori sono azionati con corrente alternata 1 ~ e trifase (IP 54).

▶ Collegare i termocontatti per la protezione motore

▶ Impermeabilizzare tutte le linee di alimentazione elettrica in base alla relativa classe di protezione. La classe di protezione è indicata nella documentazione dell'offerta relativa alla commessa.

▶ **NOTA! Pericolo di danni alle cose! In caso di protezione troppo elevata, c'è il rischio, in caso di guasto, di danni a persone o cose. Mettere in sicurezza le linee di alimentazione sempre in base al diametro più piccolo della linea.**

7.6 Esecuzione del collaudo

⚠ AVVISO

Pericolo di danni a persone e cose!

La fuoriuscita del termovettore può causare danni alle persone (Vedere Pericolo residui a causa di refrigerante termovettore glicole, Pagina 20).

Prima della prima messa in esercizio dell'apparecchio, dopo importanti modifiche all'apparecchio e dopo la sostituzione dell'apparecchio è necessario far eseguire la seguente prova di collaudo da parte di un addetto specializzato.

▶ Controllare che la temperatura dell'aria sul luogo di installazione corrisponda a quanto indicato nella scheda tecnica (Vedere Dati tecnici, Pagina 27).

▶ Controllare che vi sia una sufficiente aspirazione dell'aria (e relativo scarico).

▶ Controllare che l'alimentazione di corrente sia sufficiente per l'energia necessaria: raffrontare l'apparecchio all'interno del circuito termovettore dell'impianto con gli schemi dell'impianto compreso il circuito termovettore e gli schemi elettrici.

© Güntner AG & Co. KG

- Controllare oscillazioni e movimenti dell'apparecchio, che potrebbero essere causati dai ventilatori e dal funzionamento dell'impianto compreso il circuito termovettore . Eliminare oscillazioni, vibrazioni e movimenti in accordo con il fabbricante o autonomamente.
- Effettuare un controllo visivo a livello costruttivo, dei supporti e fissaggi (materiali, percorso, collegamenti), della possibilità di comando e dell'installazione dei raccordi.
- Controllare ed eventualmente stringere tutti i raccordi a vite, in particolare sui ventilatori.
- Controllare l'installazione dei raccordi.
- Controllare la corretta posa dei tubi di raccordo contenenti il fluido di lavoro.
- Controllare che l'apparecchio sia protetto contro eventuali danni meccanici.
- Controllare che l'apparecchio sia protetto contro riscaldamenti e raffreddamenti non ammessi.
- Controllare la protezione delle pale ventilatore.
- Garantire un controllo ottimale dell'apparecchio e un accesso ottimale allo stesso:
  - l'apparecchio è collocato in modo che possa essere monitorato e controllato in qualsiasi momento da tutti i lati?
  - Vi è sufficiente spazio a disposizione per la manutenzione?
  - I componenti, i raccordi e le tubazioni contenenti fluido e tutti i collegamenti elettrici e le linee elettriche sono ben accessibili?
  - L'indicazione delle tubature è ben visibile?
- Controllare le superfici dello scambiatore di calore e pulirle in caso di sporco (Vedere Pulitura dell'apparecchio, Pagina 55).
- Controllare la funzionalità dei ventilatori (direzione di rotazione, assorbimento di potenza).
- Controllare eventuali danni ai collegamenti elettrici dei motori dei ventilatori.
- Controllare la qualità dei collegamenti brasati, dei collegamenti elettrici e dei collegamenti di fissaggio.
- Eseguire la prova di pressione con gas di prova e con una pressione di prova di 1,1 volte quella della pressione di esercizio: controllare la tenuta dei raccordi ed eventuali mancanze di tenuta, ad esempio tramite un agente schiumogeno.
- Verificare la protezione anticorrosione: controllo visivo su tutte le curve, i componenti e i supporti dei componenti non isolati termicamente. Documentare e archiviare i risultati delle prove.
- Eseguire un test di prova. Osservare e controllare l'apparecchio durante il test di prova, in particolare:
  - silenziosità dei ventilatori (rumori dei cuscinetti, rumori da contatto, squilibrio, ecc.)
  - Assorbimento di potenza dei ventilatori
  - Perdite
- Comunicare immediatamente al fabbricante qualsiasi anomalia. Eliminare le anomalie in accordo con il fabbricante.
- Dopo circa 48 ore controllare nuovamente (con documentazione dei risultati) l'apparecchio e il suo funzionamento con il circuito termovettore dell'impianto, in particolare per quanto riguarda i collegamenti e i ventilatori.

7.7 Verifica della disponibilità al funzionamento

- Controllare che tutte le misure di protezione elettriche siano operative.
- Controllare che tutti i raccordi di trasporto fluido di lavoro siano realizzati in modo sicuro.
- Controllare che tutti i collegamenti elettrici (ventilatori) siano realizzati in modo sicuro.

© Güntner AG & Co. KG

7.8 Prima messa in esercizio dell'apparecchio

⚠ AVVISO

Pericolo di danni a persone e cose!

La fuoriuscita del termovettore può causare danni alle persone (Vedere Pericolo residui a causa di refrigerante termovettore glicole, Pagina 20).

Mettere in funzione l'apparecchio solo se

- **l'apparecchio è montato e collegato correttamente (Vedere Montaggio, Pagina 40),**
- **è stata eseguita correttamente la prova di collaudo (Vedere Esecuzione del collaudo, Pagina 43),**
- **è stata verificata la disponibilità al funzionamento (Vedere Verifica della disponibilità al funzionamento, Pagina 44) e**
- **sono state applicate tutte le misure di sicurezza (Vedere Sicurezza, Pagina 34).**

Seguire il manuale di istruzioni per il funzionamento dell'impianto !

Contattare immediatamente il fabbricante se si desidera azionare l'apparecchio con altre condizioni di funzionamento diverse da quelle definite nella documentazione dell'offerta relativa alla commessa.

- Attivare l'impianto compreso il circuito termovettore, dell'impianto elettrico (si veda il manuale con le istruzioni di funzionamento impianto).
- Disattivazione dell'apparecchio:
  - aprire le valvole sul lato di alimentazione e scarico termovettore dell'impianto
  - spegnere i ventilatori
- attendere il raggiungimento del valore di esercizio. Dopo il raggiungimento del valore di esercizio, l'apparecchio è pronto al funzionamento (si veda il manuale con le istruzioni d'uso impianto).

Parametro per la regolazione del valore di esercizio: si veda l'offerta conforme alla richiesta. Valore di esercizio:

- temperatura mandata del termovettore
- temperatura ritorno del termovettore o della quantità del termovettore in circolazione
- portata volumetrica aria
- temperatura ingresso aria

Per garantire il rispetto del valore di esercizio prescritto, è necessario mettere in sicurezza i punti per la regolazione del valore di esercizio contro accessi non autorizzati (ad es, piombature, avvitamento di coperchi di protezione, rimozione dei volantini).

© Güntner AG & Co. KG

8 Funzionamento

8.1 Sicurezza

⚠ AVVISO

Pericolo di taglio e di avvolgimento!

Sulle pale rotanti del ventilatore sussiste il pericolo di taglio per le dita, di ferimento per le mani e di avvolgimento per capelli, catenine o parti di abiti.

Non azionare i ventilatori senza l'apposita griglia di protezione!

⚠ AVVISO

Pericolo di ustioni!

In caso di contatto con componenti dell'apparecchio sussiste il rischio di ustioni (Vedere Pericoli termici residui, Pagina 20).

Non toccare alcun componente dell'apparecchio senza guanti di protezione, se l'apparecchio è in funzione o dopo il funzionamento, attendere che si sia raffreddato alla temperatura ambiente.

8.2 Messa in esercizio dell'apparecchio

Per il funzionamento dell'apparecchio è necessario che sia in funzione l'impianto, compreso il circuito termovettore e l'impianto elettrico. La messa in esercizio dell'apparecchio avviene tramite l'apertura delle relative valvole sul lato di alimentazione e scarico del circuito termovettore e tramite l'attacco all'impianto elettrico, nel modo seguente (si veda il manuale con le istruzioni d'uso impianto di refrigerazione):

- attivare l'impianto elettrico
- aprire le tubazioni con fluido di lavoro
- attivare i ventilatori

8.3 Messa fuori servizio dell'apparecchio

Gli apparecchi sono componenti di sistema di un impianto di refrigerazione, compreso il circuito termovettore. La messa fuori servizio dell'apparecchio avviene attraverso la disattivazione dal circuito termovettore dell'impianto, in base al manuale con le istruzioni d'uso impianto. A tale scopo è necessario bloccare le tubature contenenti fluido di lavoro dall'impianto e i ventilatori dall'impianto elettrico (si veda il manuale con le istruzioni d'uso impianto di refrigerazione):

- disattivare i ventilatori

© Güntner AG & Co. KG

- disattivare l'impianto elettrico
- chiudere le tubazioni contenenti fluido di lavoro
- **NOTA! In caso di disattivazione, rispettare la pressione d'esercizio max.! Applicare eventuali misure affinché questa non sia superata.**

NOTA

Nel caso di tempi di sosta di un mese o più, mettere in funzione i ventilatori per 2-4 ore al mese, per garantirne la corretta funzionalità.

8.4 Disattivazione dell'apparecchio

⚠ AVVISO

Pericolo di danni a persone e cose!

La fuoriuscita di termovettorepotrebbe causare danni alle persone (Vedere Pericolo residui a causa di refrigerante termovettore glicole, Pagina 20, e Vedere Pericoli residui a causa di parti sotto pressione, Pagina 22).

Accertarsi che la pressione di esercizio massima non sia superata anche dopo la disattivazione!

NOTA

Pericolo di corrosione e di deposito di sporco!

Umidità e sporco non devono penetrare nell'apparecchio.

Proteggere l'apparecchio contro polvere, sporco, umidità, danni e altri agenti dannosi (Vedere Indicazioni di sicurezza per l'installazione e la prima messa in servizio, Pagina 34).

Nel caso di tempi di sosta di un mese o più, mettere in funzione i ventilatori per 2-4 ore al mese, per garantirne la corretta funzionalità.

- Messa fuori servizio dell'apparecchio (Vedere Messa fuori servizio dell'apparecchio, Pagina 46)
- Messa in sicurezza dell'apparecchio:
  - In caso di disattivazione, rispettare la pressione d'esercizio max. (Vedere Dati tecnici, Pagina 27)! Applicare eventuali misure affinché questa non sia superata,
  - mettere in sicurezza gli azionamenti dei ventilatori contro il riavviamento,
  - mettere in sicurezza le tubazioni contenti fluido di lavoro da un'alimentazione di fluido,
  - applicare misure di sicurezza contro eventi dannosi sul luogo di installazione o nel magazzino di transito (Vedere Indicazioni di sicurezza per l'installazione e la prima messa in servizio, Pagina 34) affinché i componenti dell'apparecchio rimangano in buono stato e siano garantiti un impiego e un utilizzabilità conformi alle disposizioni. Per questo vanno rispettate le relative condizioni di magazzinaggio (Vedere Magazzinaggio prima del montaggio, Pagina 33) e si devono applicare misure di protezione anticorrosione e si deve effettuare una regolare verifica della funzionalità dei ventilatori; va anche controllato regolarmente l'apparecchio quando è disattivato.
- Svuotamento dell'apparecchio: scaricare completamente il termovettore (Vedere Pericoli residui durante lo smaltimento, Pagina 25).

© Güntner AG & Co. KG

8.5 Messa in esercizio dell'apparecchio dopo una disattivazione

La nuova messa in esercizio va effettuata in conformità con quanto descritto per il in base al manuale con le istruzioni d'uso impianto, nel modo seguente:

- verificare la disponibilità al funzionamento dell'apparecchio (Vedere Verifica della disponibilità al funzionamento, Pagina 44). Effettuare una prova di pressione e un controllo visivo per la protezione anticorrosione.
  NOTA! La prova di pressione con la nuova messa in esercizio va eseguita solo con i relativi mezzi con la relativa pressione di prova.
- Messa in esercizio dell'apparecchio (Vedere Messa in esercizio dell'apparecchio, Pagina 46)

8.6 Utilizzo dell'apparecchio con un altro fluido di lavoro

⚠ AVVISO

Pericolo di danni a persone e cose!

Il funzionamento con un altro fluido di lavoro, senza previo accordo con il fabbricante, può comportare rischi notevoli (Utilizzo improprio).

L'apparecchio può essere utilizzato con un altro fluido di lavoro solo dopo autorizzazione scritta da parte di Güntner AG & Co. KG!

- Accertarsi che il fabbricante dell'apparecchio abbia autorizzato il cambiamento.
- Accertarsi che sia versato il fluido di lavoro corretto. Accertarsi che tutti i materiali utilizzati nell'apparecchio siano compatibili con il nuovo fluido di lavoro.
- Accertarsi che non venga superata la pressione ammessa.
- Verificare che il nuovo fluido di lavoro possa essere utilizzato senza che sia necessario un nuovo certificato di prova. Accertarsi che sia mantenuta la classificazione.
- Il dispositivo di sicurezza per l'apparecchio deve essere eventualmente sostituito o nuovamente impostato.
- Evitare miscele di residui di fluido di lavoro .
- Tutti i dati relativi al nuovo fluido di lavoro devono essere conseguentemente modificati.
- Modificare di conseguenza la documentazione completa comprese le presenti istruzioni d'uso e quella del manuale con le istruzioni d'uso dell'impianto.
- Esecuzione del collaudo (Vedere Esecuzione del collaudo, Pagina 43).

© Güntner AG & Co. KG

9 Localizzazione dei guasti

9.1 Sicurezza

⚠ AVVISO

Pericolo di danni a persone e cose!

Problemi che non sono riportati nelle presenti istruzioni possono essere risolti esclusivamente da Güntner. Rivolgersi alla hotline Güntner.

Problemi che non sono riportati nelle presenti istruzioni possono essere risolti esclusivamente da personale specializzato Güntner (Vedere Requisiti per il personale, obbligo di diligenza, Pagina 16).

Comunicare immediatamente a Güntner AG & Co. KG eventuali guasti durante il funzionamento, il monitoraggio e la manutenzione dell'intero impianto.

9.2 Service

Orari d'ufficio

Tel. +49 8141 242-0
Fax. +49 8141 242-155

E-mail: info@guentner.de

Lu. - gio.: 7.00 h - 17.00 h
Ve.: 7.00 h - 15.00 h

9.3 Tabella localizzazione dei guasti

Problema	Possibili cause	Soluzione
Il motore del ventilatore non gira	Alimentazione interrotta	Ripristinare l'alimentazione
	Pala del ventilatore bloccata	Liberare il ventilatore
Rumore del cuscinetto	Motore ventilatore difettoso	Sostituire il cuscinetto o il motore ventilatore
L'apparecchio vibra	Pala del ventilatore difettosa	Sostituire la pala del ventilatore
	Fissaggio ventilatore allentato	Stringere i fissaggi
Potenza apparecchio non raggiunta	Registro tubazioni molto	Pulire o sbrinare il registro tubazioni
	I ventilatori non girano correttamente o sono guasti	Riparare o sostituire i ventilatori
	Alimentazione fluido di lavoro insufficiente (temperatura e quantità non sufficienti)	Impostare i valori di alimentazione fluido di lavoro (temperatura e quantità) sui valori nominali
Potenza dell'apparecchio non raggiunta	Regolazione insufficiente del termovettore	Impostare la regolazione del termovettore (concentrazione, inibizione)

© Güntner AG & Co. KG

Problema	Possibili cause	Soluzione
Rumore del cuscinetto	Motore ventilatore difettoso	Sostituire il cuscinetto o il motore ventilatore
Fuoriuscita di liquido di lavoro	I componenti contenenti fluido di lavoro non sono a tenuta	Disattivare l'alimentazione del fluido di lavoro e i ventilatori, eliminare la perdita

© Güntner AG & Co. KG

10 Manutenzione

10.1 Sicurezza

10.1.1 Prima di ogni intervento di manutenzione

⚠ AVVISO

Pericolo di danni a persone e cose a causa della fuoriuscita del liquido di lavoro (Vedere Pericolo residui a causa di refrigerante termovettore glicole, Pagina 20).

Eseguire gli interventi di manutenzione, in particolare lavori di brasatura, sull'apparecchio non a tenuta solo dopo la rimozione completa del fluido di lavoro dall'apparecchio.

Prima di qualsiasi intervento di manutenzione, applicare le seguenti misure di sicurezza:

- **svuotare e aspirare il registro delle tubazioni (scambiatore di calore dell'apparecchio**
- **Pulire (getto d'aria) il registro delle tubazioni (scambiatore di calore) dell'apparecchio.**

10.1.2 Ad ogni intervento di manutenzione

⚠ AVVISO

Pericolo di danni a persone e cose a causa della fuoriuscita del liquido di lavoro (Vedere Pericolo residui a causa di refrigerante termovettore glicole)!

La fuoriuscita di fluido di lavoro a causa di mancanze di tenuta sull'apparecchio può portare alle seguenti situazioni pericolose con rischi per la salute:

Attenzione a superfici molto calde!

Durante il funzionamento il registro delle tubazioni (scambiatore di calore) dell'apparecchio e le tubature raggiungono temperature superiori a +45 °C, con conseguente pericolo di ustioni, in caso di contatto.

Con temperature del termovettore superiori a +45 °C vi è il pericolo di ustioni toccando tubature e tubi di distribuzione. Utilizzare la protezione per le mani.

Pericolo di ghiaccio!

Nel caso di quantità di antigelo insufficiente e di funzionamento in ambienti con pericolo di gelo, per l'apparecchio sussiste il pericolo di ghiaccio. Nel caso di apparecchi non completamente svuotabili, esiste il pericolo di formazione di ghiaccio anche dopo lo svuotamento. In caso di svuotamento vanno assolutamente rispettate le disposizioni in materia di ventilazione. Con prova a pressio-

© Güntner AG & Co. KG

ne, funzionamento e arresto di apparecchi riempiti con acqua o una quantità insufficiente di antigelo o, ancora, con una regolazione non sufficiente del fluido termico refrigerante, tali apparecchi verrebbero danneggiati irreparabilmente dalle temperature negative.

- Utilizzare la protezione per gli occhi.

- Utilizzare la protezione per le mani.

- Accertarsi che l'apparecchio interessato, prima degli interventi di manutenzione, sia privo di pressione o far defluire il fluido di lavoro dall'apparecchio interessato.
- Togliere tensione dall'impianto elettrico e metterlo in sicurezza contro una riattivazione involontaria.
- Separare l'apparecchio da sottoporre a manutenzione dal /circuito termovettoredell'impianto e metterlo in sicurezza.

NOTA

Pericolo di danni alle cose!

Durante gli interventi alle condutture di alimentazione e di scarico dei ventilatori e del registro delle tubazioni (scambiatore di calore) possono pervenire oggetti all'interno dei ventilatori, causando guasti e danni ai componenti.

- Togliere tensione dai ventilatori , prima dell'inizio degli interventi di manutenzione e metterli in sicurezza contro una riattivazione.
- Al termine dei lavori, non dimenticare oggetti nelle condutture di alimentazione e scarico dei ventilatori o nel locale di installazione.

⚠ AVVISO

L'accesso agli apparecchi dovrebbe avvenire solo in caso di necessità e solo con calzature robuste e sicure.

Se gli apparecchi sono forniti senza scale, è possibile accedervi in caso di necessità solo con un dispositivo di sicurezza anticaduta.

10.1.3 Dopo ogni intervento di manutenzione

⚠ AVVISO

Pericolo di danni a persone e cose a causa della fuoriuscita di termovettore (Vedere Pericolo residui a causa di refrigerante termovettore glicole, Pagina 20)!

Dopo qualsiasi intervento di manutenzione, applicare le seguenti misure di sicurezza:

- accertarsi della funzionalità dei dispositivi di collegamento e di comando, degli apparecchi di misurazione e visualizzazione e i dispositivi di sicurezza.

© Güntner AG & Co. KG

- **Accertarsi della funzionalità delle tubazioni del fluido di lavoro.**
- **Controllare l'indicazione delle tubature e accertarsi della loro corretta visibilità e leggibilità.**
- **Controllare il fissaggio e la protezione anticorrosione dei componenti interessati.**
- **Controllare la funzionalità dei collegamenti elettrici (ventilatori).**
- **Effettuare una prova a pressione e una prova di tenuta (si veda il manuale con le istruzioni d'uso impianto).**
- **Eseguire un collaudo (Vedere Esecuzione del collaudo, Pagina 43)**
- **Effettuare una verifica del funzionamento (si veda il manuale con le istruzioni d'uso impianto).**

10.2 Piano di ispezione e manutenzione ordinaria

I controlli da effettuare sono riportati nei paragrafi seguenti sotto forma di checklist scaglionate.

10.2.1 Ventilatori

Per questo componente ha priorità la norma di esercizio del fabbricante. Güntner AG & Co KG consiglia di attenersi al seguente piano di ispezione e manutenzione ordinaria.

q = quotidiano, s = settimanale, m = mensile, a = annuale				
Interventi da eseguire	q	s	m	a
Controllare i ventilatori per eventuali depositi di sporco. • In caso di depositi di sporco: Pulire i ventilatori (Vedere Pulitura dell'apparecchio, Pagina 55)	X			
Verificare la silenziosità del motore ventilatore. • Oscillazioni individuabili sull'apparecchio: eliminare gli squilibri • Stringere o correggere, rispettivamente, i fissaggi e le impostazioni delle pale		X		
Cuscinetto ventilatore: variazione del rumore e della silenziosità • sostituire il cuscinetto			X	
Motore del ventilatore: è ora di sostituire i cuscinetti? • sostituzione cuscinetto o motore, event. pulire e riparare il motore				X *
Ruota del ventilatore: corrosione sulle viti (con pale avvitate) • Sostituire le viti				X *
Pale del ventilatore: corrosione o danni alle pale • sostituire le pale o la ruota				X *

*) consigliato: semestrale

10.2.2 Registro delle tubazioni dell'apparecchio (scambiatore di calore)

⚠ AVVISO

Pericolo di danni a persone e cose a causa della fuoriuscita di termovettore (Vedere Pericolo residui a causa di refrigerante termovettore glicole, Pagina 20)!

© Güntner AG & Co. KG

q = quotidiano, s = settimanale, m = mensile, a = annuale				
Interventi da eseguire	q	s	m	a
Controllare il registro delle tubazioni per eventuali depositi di sporco. • In caso di depositi di sporco: Pulire il registro delle tubazioni (Vedere Pulitura dell'apparecchio, Pagina 55).	X			
Controllare le condizioni generali del registro delle tubazioni • Danni individuabili: eliminare i danni		X		
Controllare il valore di esercizio del registro delle tubazioni (Vedere Funzionamento, Pagina 46) • Variazione della potenza ventilatore: ripristinare le necessarie impostazioni l'impianto (compreso il circuito termovettore) . • Variazione della temperatura delle superfici: ripristinare le necessarie impostazioni l'impianto (compreso il circuito termovettore) .			X	
Variazione dell'impostazione del termovettore: Ripristinare la necessaria regolazione del termovettore (concentrazione, inibizione)				X *
Controllare la tenuta del registro tubazioni e dei raccordi. • Riparare le sezioni dell'apparecchio interessate (Vedere Eliminazione delle perdite, Pagina 55).				X *
Controllare il registro delle tubazioni per l'alimentazione del fluido di lavoro. • Ripristinare le necessarie impostazioni per il termovettore.				X
Controllare il registro delle tubazioni per eventuale corrosione. • Corrosione o danni su tubi interni, lamelle, costruzioni portanti, raccordi, fissaggi: riparare le sezioni dell'apparecchio interessate.				X *

*) consigliato: semestrale

Piano di manutenzione

Misura	Mezzo	Intervallo
Pulizia parziale	Meccanico	all'occorrenza (controllo visivo)
Pulizia completa	Acqua calda o detersivo ecologico	Dopo 120 ore
Controllo delle perdite		Dopo 6 mesi
Controllo della regolazione del termovettore		Dopo 6 mesi
Controllo della protezione anticorrosione		Dopo 6 mesi

© Güntner AG & Co. KG

10.3 Interventi di manutenzione

10.3.1 Eliminazione delle perdite

⚠ AVVISO

Pericolo di danni a persone a causa del termovettore (Vedere Pericolo residui a causa di refrigerante termovettore glicole, Pagina 20)!

- **Far eliminare le perdite il più presto possibile da parte di una persona esperta.**
- **Non utilizzare un fluido di lavoro che non sia specificato nell'offerta conforme alla richiesta!**
- **Rimettere in funzione l'apparecchio solo dopo aver sistemato tutti i punti non a tenuta.**

▶ Eseguire tutti gli interventi compresi la prova a pressione, il collaudo e la verifica funzionale (Vedere Esecuzione del collaudo, Pagina 43, e Vedere Verifica della disponibilità al funzionamento, Pagina 44).

10.4 Pulitura dell'apparecchio

10.4.1 Aspetti generali

Per la pulizia vale quanto segue: la compatibilità ambientale del detersivo va determinata dall'operatore. Non sono ammesse sostanze dannose per l'ambiente, ad esempio acidogene.

▶ Pulire l'apparecchio con acqua calda (ca. +25°C) e/o con un detersivo ecocompatibile.

▶ Sciacquare abbondantemente dopo aver utilizzato il detersivo.

▶ Lasciare asciugare bene l'apparecchio.

▶ Controllare i collegamenti elettrici e quelli del fluido di lavoro (Vedere Verifica della disponibilità al funzionamento, Pagina 44).

10.4.2 Sbrinare o pulire tubazioni

▶ Svuotare l'apparecchio (si veda il manuale con le istruzioni di funzionamento impianto).

▶ Chiudere l'apparecchio (si veda il manuale con le istruzioni di funzionamento impianto).

▶ Disattivazione della potenza dei ventilatori (si veda il manuale con le istruzioni di funzionamento impianto).

▶ Effettuare lo sbrinamento (si veda il manuale con le istruzioni di funzionamento impianto).

▶ Pulire il registro delle tubazioni (scambiatore di calore) seguendo una delle seguenti procedure:

- Pulizia con aria compressa (Vedere Pulizia con aria compressa, Pagina 56)
- Pulizia idraulica (Vedere Pulizia idraulica, Pagina 56)
- Pulizia con spazzola o spazzola e aria compressa (Vedere Pulizia con spazzola o spazzola e aria compressa, Pagina 57)

NOTA

Pericolo di danni alle cose!

In caso di pressione elevata, di una distanza ridotta o di un getto di pulizia obliquo sulle lamelle, queste potrebbero subire danni. La pulizia meccanica con oggetti duri (ad es. spazzole in acciaio, cacciaviti, ecc.) può danneggiare lo scambiatore di calore.

© Güntner AG & Co. KG

- **Utilizzare una pressione max. di 50 bar in caso di pulizia idraulica e max di 80 bar in caso di pulizia con aria compressa!**
- **Tenere una distanza minima dalle lamelle di 200 mm!**
- **Dirigere il getto sempre in modo verticale (max. scostamento ±5 gradi) sulle lamelle!**
- **Non utilizzare oggetti duri per la pulizia!**

▶ Attivare i ventilatori (si veda il manuale con le istruzioni di funzionamento impianto).

▶ Aprire il lato di scarico (si veda il manuale con le istruzioni d'uso impianto).

▶ Aprire il lato di afflusso (si veda il manuale con le istruzioni d'uso impianto).

10.4.2.1 Pulizia con aria compressa

▶ Dirigere il getto di aria compressa (pressione max. 80 bar) sul registro delle tubazioni, per rimuovere sporco e impurità.
NOTA! Tenere il pulitore ad aria compressa in posizione verticale rispetto al registro delle tubazioni (max. scostamento ±5 gradi), per evitare il piegamento delle lamelle.

10.4.2.2 Pulizia idraulica

⚠ AVVISO

Attenzione alla tensione elettrica pericolosa!

Il contatto diretto o indiretto con parti sotto tensione, come motori e linee elettriche, può causare ferite gravi, anche letali. L'acqua o il detersivo hanno conduttività elettrica.

- **In caso di interventi con getto d'acqua o di vapore i ventilatori devono essere privi di tensione e messi in sicurezza contro il riavviamento.**

NOTA

Pericolo di danni alle cose!

Getti di acqua o di vapore possono danneggiare i ventilatori, le linee elettriche o altri componenti.

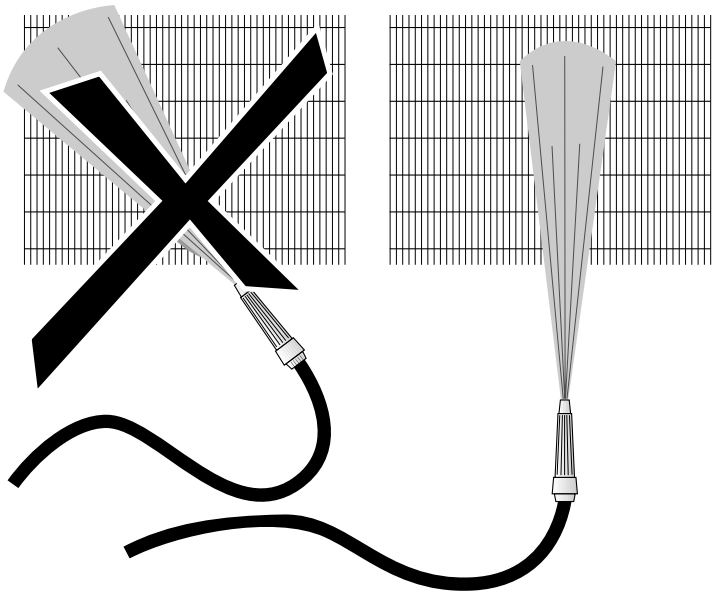
- **Accertarsi che i collegamenti elettrici, i motori, i componenti e merci in magazzino sul posto di installazione non siano interessati da getti d'acqua o di vapore. Fornire eventualmente un'adeguata copertura.**

▶ Lo sporco fortemente umido o grasso deve essere eliminato mediante getto d'acqua ad alta pressione (pressione massima 50 bar), pulitrice a getto di vapore (pressione massima 50 bar), distanza minima 200 mm, pulitura con ugello orizzontale, eventualmente utilizzando un detergente neutro e dirigendo il getto sempre in direzione opposta al flusso dell'aria. Attenzione:

- in caso di depositi contenenti olio e grasso è opportuno aggiungere all'acqua un detergente.
- Se si utilizzano agenti chimici, accertarsi che questi non danneggino i materiali dell'apparecchio. Risciacquare l'apparecchio dopo il trattamento.
- Nella misura del possibile, la pulizia dovrebbe avvenire dall'interno verso l'esterno (in ogni caso nella direzione opposta rispetto allo sporco) e dall'alto verso il basso, affinché lo sporco possa essere rimosso senza possibilità che si ridepositi.

© Güntner AG & Co. KG

– Il getto del pulitore deve essere in verticale rispetto al registro delle tubazioni (scambiatore di calore: max. scostamento ±5 gradi), per evitare il piegamento delle lamelle.



▶ La pulizia deve durare finché tutto lo sporco non è rimosso.

10.4.2.3 Pulizia con spazzola o spazzola e aria compressa

▶ La polvere asciutta o lo sporco possono essere rimossi con una spazzola, uno scopino o con aria compressa (pressione massima 80 bar, getto in direzione opposta al flusso d'aria) o con un potente aspirapolvere industriale. Attenzione:

– utilizzare spazzole morbide (non spazzole in acciaio o simili)!
– Se possibile, effettuare la pulizia dall'interno verso l'esterno. Nei limiti del possibile, si dovrebbe anche lavorare dall'alto verso il basso, in modo da non trasferire nuovamente lo sporco sulle parti pulite. La pulizia deve durare finché tutto lo sporco non è rimosso.
– Spazzolare sempre in direzione longitudinale e mai di traverso rispetto alla direzione longitudinale delle lamelle!

10.4.2.4 Pulizia dell'interno delle tubature

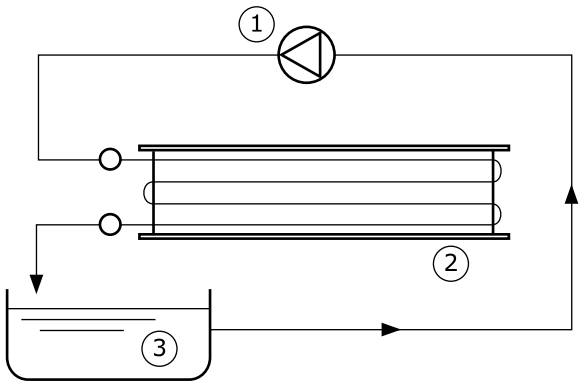
Il lavaggio con solventi permette la rimozione di depositi sotto forma di incrostazioni, strati di smalto, residui di olio, ecc.

Come solvente sono idonei:

- 10% acido formico per le incrostazioni
- Tricloroetilene per gli strati organici

Principio di pulizia:

© Güntner AG & Co. KG



1 Pompa
2 Scambiatore di calore
3 Contenitore per la raccolta del liquido di pulizia

La pulizia chimica trova applicazione nei casi in cui lo sporco è molto tenace o nel caso di termovettori con tubi e collettori incrostati di calcare.

- Scegliere la pompa con una portata tale da poter raggiungere all'interno delle tubature una velocità idonea all'effetto di pulitura (da 2,5 a 5 m/s)
- Dopo la pulizia, neutralizzare e risciacquare bene lo scambiatore di calore.

⚠ AVVISO

Pericolo di intossicazione!

Il tricloroetilene è dannoso per la salute e fortemente narcotizzante: l'inalazione di aria con 200 ppm causa stanchezza. È stato classificato dalla Commissione MAK come cancerogeno (categoria 2) e mutageno (categoria 3B). Deve essere indicato come "Tossico".

Intossicazioni acute provocano danni al cervello, perdita della vista e dei sensi, dell'olfatto e del gusto.

- **Utilizzare il tricloroetilene solo in sistemi chiusi con recupero completo.**
- **Evitare fiamme libere e formazione di scintille.**
- **Vige il divieto assoluto di fumare.**
- **Proteggere pelle e occhi con materiali protettivi idonei.**

10.4.3 Pulizia dei ventilatori

⚠ AVVISO

Pericolo di taglio e di avvolgimento!

Sulle pale rotanti del ventilatore sussiste il pericolo di taglio per le dita, di ferimento per le mani e di avvolgimento per capelli, catenine o parti di abiti.

- **Mettere l'apparecchio fuori tensione prima di cominciare i lavori di manutenzione. Assicurarsi che l'apparecchio non sia riavviato involontariamente, rimuovendo i fusibili per l'apparecchio.**

© Güntner AG & Co. KG

Mettere in sicurezza l'apparecchio, apponendo segnali di pericolo contro il riavvio involontario.

- **Mettere assolutamente i orientabili e la griglia di protezione rimossi o aperti per la manutenzione nella posizione originale, prima di mettere in funzione l'apparecchio!**

Impurità sui ventilatori, gli streamer o i supporti di uscita aria (se installati) e le griglie di protezione ventilatore devono essere rimossi regolarmente, poiché possono causare squilibri, rotture irreparabili e cali di rendimento. I motori dei ventilatori non richiedono manutenzione.

- Mettere fuori tensione l'apparecchio e metterlo in sicurezza contro un'attivazione involontaria.
- Pulire il ventilatore dopo una delle seguenti procedure:
  ATTENZIONE! Rischio di danni alle cose! La pulizia meccanica con oggetti duri (ad es. spazzole in acciaio, cacciaviti, ecc.) può danneggiare il ventilatore. Non è ammessa!
  - Pulizia con aria compressa (Vedere Pulizia con aria compressa, Pagina 56)
  - Pulizia con spazzola o spazzola e aria compressa (Vedere Pulizia con spazzola o spazzola e aria compressa, Pagina 57)
- Montare la griglia di protezione, lo streamer o i supporti uscita aria (se installati)
- Accendere l'apparecchio

© Güntner AG & Co. KG

11 Schemi

11.1 Documentazione elettrica

11.1.1 Schema elettrico del motore del ventilatore

Si veda l'interno del coperchio della scatola morsettiera motore sul ventilatore.

11.2 Schema elettrico fluido di lavoro

Si veda l'offerta conforme alla richiesta.

© Güntner AG & Co. KG